

Spuma

magazine

Paolo Cevoli
Come sono diventato
un comico, senza scherzi

Lia Celi
Uno sguardo tagliente
con ironia e "Cuore"

Soft Clubbing
Alla militanza gioiosa
ci si allena di giorno

Rooftop
Da Cervia a Pesaro,
l'orizzonte si fa
esperienza

La Pietà di Bellini
Il viaggio americano del
maestro del Rinascimento

Voli da Rimini
L'estate 2026 decolla
dall'aeroporto Fellini

Spuma in zir
Sfoglia, scegli, parti
INSERTO EVENTI DA STACCARE



Magazine
English version

CHE GUSTO VIVERE AL MARE

Direttrice
Federica Piersimoni

Progetto editoriale
Federica Piersimoni

Testi di
Danila Dominici
Eleonora Filippini
Federica Piersimoni
Paola Russo
Valentina Sorrenti
Federica Tonini
Giuseppe Trisciunglio

Testi Redazione
e Coordinamento redazionale
Paola Russo

Progetto grafico Spuma
Laura D'Amico

Progetto grafico e
Impaginazione rivista
Studio Taller

Crediti fotografici
True Emotions Studio

Mappa
Elisa Lanconelli

Traduzione
Asia Baldini

In copertina
Giorgia Calciolari

Stampa
La Pieve Poligrafica Editore
Villa Verucchio S.r.l.
Via dell'Artigianato 23,
Villa Verucchio

Contatti
LaLaLand S.r.l.
Via Sigismondo Pandolfo
Malatesta 27, Rimini
info@spuma.online

Pubblicità
adv@spuma.online | 338 3451967

Spuma
Testata Registrata presso
il Tribunale di Rimini,
numero 4, 22 marzo 2024

Vietata la riproduzione
anche parziale di testi e foto
© Copyright 2026

Questa rivista è stata
stampata con carta FSC



Copia gratuita fuori commercio

CON IL PATROCINIO DI



Comune di Rimini



**Could you say that
in English?**
MAGAZINE
ENGLISH VERSION

Spuma torna come un'onda

NELLA PRIMAVERA-ESTATE 2026
NUOVE PAROLE, STORIE, ITINERARI,
INCONTRI

C'è una luce particolare, a fine maggio, che cambia l'umore delle strade. Arriva senza preavviso, scivola tra i palazzi, si posa sull'acqua e all'improvviso tutto sembra possibile. Il primo bagno fatto con un po' di coraggio, le gelaterie che riaprono, le terrazze che tornano a riempirsi. L'estate non si annuncia: arriva, e ti chiede di esserci.

Questo numero di **Spuma** nasce proprio pensando a quel momento sospeso in cui la Romagna smette di prepararsi e comincia a vivere davvero la sua stagione più iconica. Siamo partiti, come sempre, dalle persone.

Perché Rimini senza riminesi è solo una scenografia bellissima. Ci sono quelli che qui sono nati e cresciuti e hanno portato lontano il nome di questa terra, senza mai lasciarla davvero. E quelli che Rimini l'hanno scelta piano, abitudine dopo abitudine, fino a non potersi più immaginare altrove. Storie diverse, stesso filo: Rimini, tra cielo e mare, ti prende e non ti molla.

Eppure la Romagna non è solo mare. È anche collina, entroterra, lentezza. Una bellezza che non ha bisogno di spiegazioni, un lusso lento che sai riconoscere. Sta nei profumi di lavanda e di erba secca, nei picnic con vista che valgono più di qualsiasi tavolo stellato. È una bellezza più silenziosa, più intima, preziosa.

Poi ci sono i tetti, aperti sul cielo. I rooftop in Riviera sono un modo nuovo di stare sospesi, con un bicchiere in mano e i pensieri che si fanno leggeri. In questo numero vi raccontiamo anche dove si può volare o approdare: destinazioni vicine e lontane, per esplorare il Mediterraneo in quattro tappe indimenticabili, o scoprire che da qui il mondo è più vicino di quanto si pensi. E uno sguardo rivolto alle bellezze e alla storia di uno stato estero che dista pochi chilometri.

E poi il vino, che d'estate si beve al tramonto. Qui non è mai solo uno sfondo. Parliamo di bollicine, tra cielo che si accende e l'ultimo tuffo al mare della giornata.

Dentro questo numero c'è anche tutto il resto: tendenze, sport, letture, indirizzi, eventi, arte e nuovi modi di abitare. E poi ci sono le cose piccole: un caffè al volo, una chiacchiera che si allunga, una piadina iconica, il tramonto visto dalla ruota panoramica.

Ci piace pensare che ogni stagione sia più leggera con un sorso di **Spuma**. Ci rivediamo in autunno. Come se fosse la prima volta. Anche stavolta.



FEDERICA PIERSIMONI
DIRETTRICE SPUMA

@federchicca

Spuma tra le pagine



6 Paolo Cevoli
Una bella storia comica



10 Un caffè con Spuma
A qualcuno piace freddo



12 Magie di tutti i gusti
Vent'anni di gelati



14 Il gusto della piada
Firmato "La Lella"



16 Romagna en plen air
Convivialità all'aria aperta



18 Lia Celi
Tra ironia e "Cuore"



22 Vivere da riminesi
Dormire. Svegliarsi. Brindare. Gustare.



24 Soft clubbing
A colazione è meglio



26 Una alla volta
Quattro tappe nel Mediterraneo



Spuma in zir
Un inserto da tenere con te che ti porta con sé



28 Sport on the road
L'estate libera ha nuove strade



30 Rimini, bellezza imperfetta
Un podcast a forma di conchiglia



32 Rooftop per belle viste
Da Cervia a Pesaro



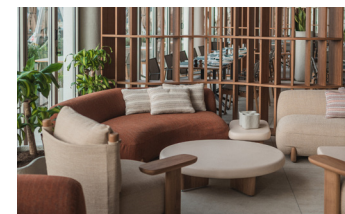
34 La Pietà del Bellini
Rimini-Manhattan e ritorno



36 Coliving
Un nuovo bel modo di abitare



38 Bolle per l'estate
Le proposte di quattro cantine



40 Il colore dell'anno
Il "Cloud Dancer" è la scelta



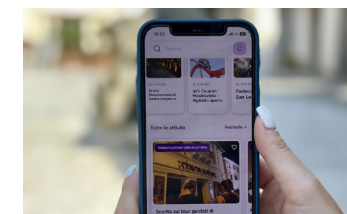
42 Riviera in vetrina
Lo shopping è un viaggio



44 Il cammino del Santo Marino
Fede, storia e natura



46 In giro per il mondo
Si decolla dal Fellini



48 Rimini Pass
In Romagna si entra con una chiave digitale



50 Estate 2026
Grandi eventi che emozionano



51 Librinesi
Storie senza confini



52 Consigli per gli acquisti
Sempre i migliori

...la tua casa fuori casa

AVAMPOSTO

COLAZIONE | PRANZI | APERITIVI

Largo Ruggero Boscovich, 2
Porto di Rimini
info: 345 675 6189

[@ avamposto.rimini](https://www.avamposto.rimini.it)
[@ nasdaqcaferimini](https://www.nasdaqcaferimini.it)



BRISIGHELLA

CERVIA
MODA

215
Mille MIGLIA EXPERIENCE

CESENATICO

RIMINI

VIAGGI

SAN MARCANGELO

SAN MARINO

bollicine

MONTESCUDO

GABICCE

SPORT

URBINO

Lusso Lento

Poggio TORRIANA

PENNABILLI

MERCATINI

COLAZIONE

&
CLUBBING

ARTE & MOSTRE

CLUBBING

FESTIVAL

ROOFTOP

TO GREECE

TO CROAZIA



Paolo Cevoli

ECCO COME SONO DIVENTATO UN COMICO

Una bella storia che non ti aspetti. E non è una barzelletta.

C'è chi nasce attore e chi impara l'arte e se la mette da parte. E poi c'è chi diventa comico a 44 anni, dopo una laurea in giurisprudenza, una carriera da manager, due figli e una vita già "organizzata". Abbiamo incontrato Paolo Cevoli, romagnolo doc, volto storico di Zelig, imprenditore, guitto, e - sotto la scorza goliardica - uomo profondamente legato alle sue radici e ai progetti belli.

La sua è una storia che parte quasi per caso, passa dal Maurizio Costanzo Show, esplode in televisione e poi calca le scene a teatro. Ma è anche la storia di un ritorno: quello a Italy&Italy, simbolo degli anni '80 riminesi, oggi rilanciato con una missione sociale che racconta del perché vale la pena soffermarsi in questo fast food.

Da manager a comico, come è successo?

Dopo la laurea ho iniziato a fare il manager, lavoravo come imprenditore per Italy&Italy e, quando l'azienda si è trasferita a Bologna, mi sono spostato anch'io. Parliamo della fine degli anni '80, inizio '90: Bologna, insieme a Milano, era il centro della nuova comicità italiana. Anche chi non era bolognese gravitava lì con agenzie e management.

L'agenzia di Claudio Bisio era a Bologna, Ale e Franz lavoravano su Bologna, e poi di casa c'erano Alessandro Bergonzoni, Vito, i Gemelli Ruggeri, la Tita Ruggeri... insomma, si respirava quell'aria.

Nei locali che gestivo ho cominciato a conoscerli, a frequentarli. A me è sempre piaciuto fare sketch, dire sciocchezze... ma non ci pensavo proprio a farne un mestiere. Poi, quasi per caso - e un po' per scommessa - mi iscrivo a un concorso che si chiamava "La Zanzara d'Oro". Era il giugno del 1990. Vinco la semifinale, vado in finale al Duse di Bologna e arrivo terzo su otto. Per dire: quarto classificato Fabio De Luigi, secondo Antonio Albanese, primo Lucio Vinciguerra, che è mancato purtroppo nel 2008. I finalisti vengono invitati al Maurizio Costanzo Show, che all'epoca era la trasmissione che lanciava i comici. Ci vado diverse volte. In giuria c'erano anche quelli di Zelig, che mi dicevano: "Dovresti fare il comico".

Riminesi fuori dal comune

intervista a cura di FEDERICA PIERSIMONI

@paolocevoli

rimini

personaggi

7 minuti



E io rispondevo: "Ma cosa faccio il comico? Io faccio il mio mestiere!". Avevo 32 anni, una famiglia, una vita avviata. Per me era un passatempo, come uno che racconta barzellette tra amici. Come fai a pensare che possa diventare il lavoro della vita?

L'esplosione a Zelig. A 44 anni. Com'è andata?

Era il 2002. Fino a quel momento avevo continuato a fare il manager: di giorno lavoravo nella ristorazione, ogni tanto facevo qualche apparizione in televisione, ma erano incursioni, non certo una carriera. Poi mi chiamano a Milano per fare un paio di puntate a Zelig. Mi danno un rimborso spese, nemmeno un contratto vero e proprio. Vado senza grandi aspettative. E lì scoppia il finimondo. Zelig mi lancia in orbita come un razzo: all'improvviso cambia tutto. Avevo 44 anni, non venti. E per un po' ho provato a tenere insieme le due vite: quella dell'imprenditore e quella del comico. Ma correvo da una parte all'altra, sempre in viaggio, sempre di corsa. Nel 2005 mi sono fermato e mi sono detto: adesso bisogna scegliere. E ho scelto di fare il comico. Sono rimasto a Zelig dal 2002 al 2012: dieci anni che mi hanno reso popolare e mi hanno dato tantissimo. Però una cosa che mi è rimasta impressa è il consiglio di Claudio Bisio: "Non prendere la televisione come un punto d'arrivo. È un punto di partenza. Fai teatro."

“ NEL 2005 MI SONO FERMATO E MI SONO DETTO: ADESSO BISOGNA SCEGLIERE. E HO SCELTO DI FARE IL COMICO ”

E infatti hai fatto teatro. Cosa ti ha permesso di sperimentare?

Il teatro è stato proprio un cambio. Ho iniziato già intorno al 2010, mentre ero ancora dentro Zelig, con uno spettacolo che si intitolava *La penultima cena*, la storia del cuoco dell'Ultima Cena (che ovviamente era romagnolo). La televisione ti dà una popolarità enorme e immediata. Oggi ancora di più, perché il vero amplificatore sono i social: fai il pezzo in diretta e dopo un minuto sei già su Instagram, magari con 200.000 visualizzazioni. Mi è successo di recente: sono andato in onda a mezzanotte e un quarto e subito il video girava ovunque.

Oggi la notorietà passa da lì e passa veloce. Il teatro invece ti permette di costruire.

Tra i personaggi che hai fatto a Zelig qual è quello che ti piace più fare, quello che secondo te ti assomiglia di più?

In realtà tutti i miei personaggi sono una variazione della stessa "maschera", che poi sono io. Un po' come nella

commedia dell'arte: le maschere sono riconoscibili per provenienza, fisicità e carattere. Io sono romagnolo – e si sente subito –, sono fisicamente molto riconoscibile, pelato e tracagnotto, e ho questa caratteristica di parlare creando una certa confusione. Da lì nascono i miei personaggi. Però non posso non nominare, tra tutti, l'assessore Palmiro Cangini, politico di Roncofritto e maestro nell'arte di parlare senza dire niente. Nell'idea iniziale doveva essere un giornalista, poi è venuto fuori da solo come politico. In televisione mi sono divertito a costruire queste figure, ma a teatro ho sempre cercato altro. In fondo io porto in scena sempre la mia maschera, in modi diversi, un po' come facevano Sordi, Troisi o Benigni, comici fortemente legati alla loro regione, al loro modo di parlare e di stare al mondo. Ecco, anch'io mi riconosco in quella tradizione lì.

Nuovi progetti? Cosa puoi svelarci...

Con Vittorio Pettinato stiamo lavorando a due serate di "secret show", una sorta di puntata zero di un podcast comico: inviteremo dei comici e assegneremo loro una



biografia completamente inventata da noi, con caratteristiche assurde e paradossali. Dovranno calarsi in quei panni e sostenerla fino in fondo. È una vera gara di improvvisazione. Lo facciamo a Cesena. Sempre con Vittorio uscirà poi – indicativamente a maggio – una serie YouTube in cinque puntate da dodici minuti ciascuna. Si intitola *Intanto parti* ed è una storia in cui interpreto uno zio romagnolo, meccanico di biciclette, che accoglie il nipote in un momento nero: è stato licenziato e lasciato dalla fidanzata. Invece di fargli la morale, gli racconta le vicende di due campioni come Marco Pantani e Ercole Baldini, storie sportive profondamente nostre, cadute e ripartenze.

E una ripartenza è stata anche quella di Italy&Italy, un ritorno che vale più di un business. Ci racconti perché?

Italy&Italy è stata una delle mie prime grandi avventure. Nasce nel 1983: l'architetto Massimo Simonetti e l'imprenditore Marco Pasella cercavano un amministratore giovane e scelsero me. Avevo 25 anni, ero appena laureato in giurisprudenza. Ho formato lo staff chiamando amici e persone di fiducia, e da lì è partita una piccola impresa che in poco tempo è diventata una catena: Bologna, Venezia, Firenze. Poi la vendita al gruppo Cremonini e successivamente a McDonald's. Dopo ognuno ha preso la propria strada, ma quel gruppo è rimasto legato. Per quarant'anni ci siamo ritrovati, raccontati, confrontati. Siamo rimasti Amici. A un certo punto, quando qualcuno di noi è andato in pensione, è nata l'idea: perché non riprendere il marchio e riaprirlo? Così è ripartita l'avventura, alle Befane di Rimini, in uno spazio piccolo. Abbiamo scelto di fare una cosa sola, il prodotto simbolo: il pizzotto.

Ma la vera differenza rispetto agli anni '80 è che questa volta non è un'operazione di business: abbiamo deciso di coinvolgere persone svantaggiate, in collaborazione con la Comunità Papa Giovanni XXIII e Cuore 21. Noi lo facciamo pro bono, sentiamo che è il modo giusto per restituire quello che abbiamo ricevuto.

Potrei dire che in questa operazione si sente il cuore romagnolo. Ma se dovessi spiegare cosa significa per te essere romagnoli, al di là degli stereotipi, cosa diresti?

È vivere la vita con una positività di fondo. Con l'idea che, bene o male, le cose si sistemano. Cercare il bello, il buono. E vivere col sorriso. Perché in fondo la vita è bella. E con il sorriso è ancora meglio. No?!

E forse è proprio questa la chiave della sua storia: partire tardi, rischiare, ridere, ripartire. Intanto, partire.

“SENTIAMO CHE È IL MODO GIUSTO PER RESTITUIRE QUELLO CHE ABBIAMO RICEVUTO”

Un caffè con Spuma

A QUALCUNO PIACE FREDDO



a cura di ARIANNA PARI

@ari_lesploratrice

in giro

gusto

3 minuti

Se c'è una cosa che unisce l'Italia, da nord a sud, è il caffè. Ma d'estate l'espresso bollente non è sempre il primo desiderio del mattino o l'ultimo a fine pasto. Tra ghiaccio, frutta secca e ricette sorprendenti, ci sono tanti modi diversi di gustare il caffè. Eccone quattro.

PUGLIA: CAFFÈ LECCESE

Nel sud Italia l'estate è lunga e afosa, così i salentini hanno trovato un modo delizioso per non fare a meno del caffè. Semplicemente aggiungendo ghiaccio (pezzi grossi, senza buco) per raffreddare la bevanda e sciroppo di mandorla ("non latte, come si dice in giro!"), a detta di una salentina doc per addolcirla e renderla cremosa. Una combinazione perfetta: versare il tutto in un bicchiere di vetro e gustare!

SICILIA: GRANITA AL CAFFÈ

In Sicilia la granita al caffè è molto più di una semplice bevanda: è un rito dell'estate. Gli ingredienti sono pochi – acqua, zucchero e caffè – ma la magia nasce mentre il composto riposa in freezer, mescolato di tanto in tanto fino a diventare morbido e cristallino. Per i più golosi si aggiunge anche un soffice ciuffo di panna. Servita con la classica brioche col "tuppo", è la colazione estiva perfetta, da gustare con calma immaginando le luminose mattine siciliane.

CALABRIA: LA BRASILENA

Hai mai assaggiato una soda al gusto caffè? In Calabria, la cosiddetta Brasileña, è la regina indiscussa delle estati e non solo, immancabile in ogni casa in cui si ami il caffè. Fu ideata negli anni '80 da un artigiano locale volenteroso di creare una bibita estiva al gusto di caffè. Come? Semplicemente mettendo in infusione chicchi di caffè tostato in acqua frizzante. Il risultato: un successo intramontabile.

CAFFÈ SHAKERATO

Nei bar italiani d'estate c'è un grande classico che mette d'accordo tutti: il caffè shakerato. L'idea nasce da un rito semplice e proprio per questo perfetto. Un espresso, qualche cubetto di ghiaccio, un po' di zucchero e una bella shakerata energica. Il risultato è una bevanda fresca, cremosa e sorprendentemente vellutata. Servita nel bicchiere freddo, con la sua schiumetta invitante, è la pausa ideale nelle calde giornate estive.



UN POSTO TRANQUILLO, DOVE STARE BENE!
GUSTOSE COLAZIONI CON I PIEDI NELLA SABBIA, PIADINA
FATTA IN CASA, APERITIVI AL TRAMONTO VISTA MARE

CI TROVI QUI:
VIALE PINZON 290, BELLARIA IGEA MARINA

INSTAGRAM:
@INSOLITO_BEACHCAFFE

SITO WEB:
WWW.INSOLITOBEACHCAFFE.IT

Magie di tutti i gusti

DA VENT'ANNI ALLA RICERCA DEL GELATO PERFETTO

Alcune storie nascono perché, mentre cerchiamo qualcosa, troviamo molto di più.

Quella di Magie comincia nel 2002. Giulia, fresca di laurea, decide di prendersi un anno sabbatico e partire per la Spagna. Un giorno le viene voglia di un vero gelato italiano, ma non lo trova. Così decide di crearlo. Dopo pochi mesi apre la sua prima gelateria: è l'inizio di un'avventura tutta al femminile che coinvolge subito le sorelle Isabella ed Elena e mamma Marzia. Da qui il nome "Magie", intreccio di lettere e donne della stessa famiglia in cui ognuna porta la propria energia. In vent'anni il team apre e gestisce altre gelaterie, fino al ritorno nel 2022 nella città natale, Rimini, con l'inaugurazione di Magie in via Covignano: uno spazio accogliente e luminoso dove gli ingredienti fondamentali, oltre a materie prime di alta qualità, sono il rapporto diretto con la clientela e un entusiasmo che resta.

Produzione quotidiana, qualità vera

Il segreto è sotto gli occhi: il laboratorio è interno. I gusti nascono ogni giorno lì, dietro al banco. Nessun semilavorato industriale, ma materie prime selezionate e lavorazione artigianale per un gelato poco grasso e poco dolce, eppure intensamente buono. Più digeribile, leggero, capace di conciliare gusto e benessere: una coccola senza sensi di colpa.

Accanto ai classici, Magie propone una linea vegana gourmet e gusti senza zuccheri aggiunti (con stevia), pensati per chi non vuole rinunciare al piacere di un cono cremoso. Il laboratorio realizza anche torte gelato personalizzate, curate nelle decorazioni quanto nella sostanza, perfette per compleanni ed eventi.



REDAZIONE SPUMA

@gelateriamagierimini

rimini

food

5 minuti

Via Covignano 152,
47923 Rimini (RN)
0541 012388

Uno spazio da vivere

Da marzo 2026 Magie ha una pedana esterna per gustare il gelato all'aria aperta, che si aggiunge all'ampio spazio interno pensato per una pausa senza fretta (e magari con un bis). Durante l'anno non mancano contest e iniziative per grandi e piccoli. Inoltre, promozioni esclusive premiano chi lascia i propri dati in negozio o segue le pagine social, rafforzando un legame autentico con la community.

Baby pasticceri e Ice Dog

Ad aprile 2026 partono i laboratori per bambini: un pomeriggio di "baby gelateria" per scoprire come nasce un gusto, crearlo e poi assaggiarlo. E in primavera arriva anche l'Ice Dog, il gelato pensato per i cani: una proposta originale che conferma lo spirito creativo e inclusivo di Magie.

Le sorprese non si possono prevedere, accadono. Proprio come quel giorno in Spagna in cui mancava un gelato italiano ed è nata Magie.



BIRGO BURGER
i veri hamburger romagnoli
DELIVERY SU BIRGO BURGER APP

Il gusto della piada

FIRMATO "LA LELLA"

La Lella rinnova la tradizione: a Rimini uno spazio con piade senza glutine preparate in cucina dedicata, per un gusto da condividere tutti insieme.

REDAZIONE SPUMA

@dallalella

rimini

food

5 minuti

P.le Kennedy 2,
47921 Rimini (RN)
0541 673576

Via Covignano 96,
47923 Rimini (RN)
0541 775505

Viale Rimembranze 74/A,
47924 Rimini (RN)
0541 389460



Se chiudi gli occhi e pensi a Rimini, cosa senti? Il rumore del mare, certo. Il calore del sole d'estate, ovvio. Ma c'è un profumo particolare che, meglio di qualsiasi cartolina, definisce l'anima di questa terra: quello della piadina appena tolta dal testo. E a Rimini, questo profumo ha un nome proprio che è diventato leggenda: Lella. Parlare di Gabriella Magnani, per tutti semplicemente "la Lella", non significa solo citare un'imprenditrice di successo. Significa raccontare l'essenza stessa della tradizione romagnola. La sua è un'idea tanto semplice quanto rivoluzionaria: trasformare la piadina da "cibo di strada" a esperienza sensoriale completa.

Oltre la ricetta: un'accoglienza che sa di casa

Varcare la soglia di uno dei locali della Lella non è mai un gesto banale. Non si entra solo per mangiare, ma per immergersi in un'atmosfera autentica, fatta di quei sorrisi sinceri e di quella gestualità tramandata che rendono la Romagna un posto unico al mondo. Qui, la ricetta segreta non sta solo nelle dosi di farina e strutto, ma nelle persone. È la passione di chi mette le mani in pasta ogni giorno a rendere ogni morso così riconoscibile, capace di raccontare una storia di famiglia e territorio.

TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE, GABRIELLA MAGNANI (LA LELLA) TRASFORMA UN RITO ANTICO IN UN'ESPERIENZA CHE SA EVOLVERSI E GUARDARE A TUTTI I BISOGNI

La mappa del gusto: tra città e mare

Il cuore pulsante di questa storia resta in Via Rimembranze, il luogo dove tutto è iniziato e dove si respira l'anima "originale" della Lella. Ma il viaggio non si ferma qui. In Via Covignano ha preso vita "La piada per te", una tappa fondamentale di un percorso che negli anni è cresciuto senza mai smarrire la propria identità artigianale. E poi, c'è l'incontro con l'Adriatico. La Lella al Mare, in Piazzale Kennedy, è diventata in pochissimo tempo il punto di riferimento per chi non vuole rinunciare al gusto della tradizione a due passi dalla spiaggia. È il luogo dove il rito della piadina sposa la brezza marina, creando il connubio perfetto dell'estate riminese.

La rivoluzione inclusiva: arriva il Gluten Free

Ma la vera novità, quella che dimostra quanto la Lella sia attenta ai bisogni di tutti i suoi ospiti, riguarda proprio il locale di Piazzale Kennedy. Aperto dalla primavera del 2015, il locale sul mare è un punto di riferimento ancora più apprezzato da quando ha previsto una seconda cucina separata, interamente dedicata al senza glutine. Non si tratta di una semplice alternativa, ma di una scelta d'attenzione e responsabilità verso il cliente. La lavorazione avviene in uno spazio protetto e dedicato, con la stessa cura maniacale riservata alle preparazioni classiche. L'obiettivo? Garantire che la piadina – quel simbolo universale di condivisione – sia finalmente accessibile a tutti, garantendo sicurezza totale e il gusto inconfondibile di sempre anche a chi sceglie un'alimentazione gluten free.



Un rito quotidiano da portare con sé

Dalla Lella, in ognuno dei suoi locali, ci si può fermare per un pranzo veloce, per concedersi un bis goloso o per ordinare un asporto dopo una giornata sotto l'ombrellone: l'esperienza resterà immutata. La piada della Lella è un piccolo rito, un pezzo di Romagna che puoi gustare sul momento o portare a casa per far viaggiare i sapori insieme a te.

Perché in fondo, la vera tradizione non è qualcosa da fermare in bacheca, ma qualcosa di vivo che sa evolversi per accogliere tutti, nessuno escluso.



Romagna en plein air

VIVERE LA
CONVIVIALITÀ
ALL'ARIA APERTA

di VALENTINA SORRENTI

@valentina_sorrenti

in giro

itinerari

5 minuti

Quando arriva la bella stagione, la Romagna cambia ritmo. Le colline si riempiono di tavolate, i giardini storici tornano a vivere e il piacere del ritrovo si sposta all'aperto. Alcune cantine e dimore immerse nella natura hanno trasformato l'esperienza gastronomica in veri e propri appuntamenti en plein air.



1

TENUTA SAIANO VIGNE, NATURA E TRAMONTI

Tra le colline della Valmarecchia, Tenuta Saiano offre una delle esperienze en plein air più suggestive della Romagna. Qui nasce "Bucolica Wine Garden", un invito a consumare il cibo dove viene prodotto, immerersi in un'azienda agricola biologica di rara bellezza. Aperitivi e piccola cucina celebrano i prodotti della tenuta e i vini naturali di produzione propria. Aperto da giugno a settembre nel giardino della tenuta, è il luogo ideale per vivere l'agricoltura in armonia con i ritmi della natura.

♥ @tenuta_saiano
Via Casone 35,
47825 Poggio Torriana (RN)



2

PODERE LA BERTA GRIGLIATE TRA I VIGNETI

Tra le colline di Brisighella, Podere La Berta propone un calendario di esperienze che uniscono vino, cucina e convivialità. Degustazioni, visite in cantina, attività all'aria aperta e cene tra i vigneti permettono di vivere il paesaggio romagnolo in modo autentico. Tra gli appuntamenti più attesi ci sono le serate "Brace & Bene Fratelli": grigliate estive tra amici, specialità cotte al barbecue, musica dal vivo e atmosfera informale, per godersi la magia delle colline sotto le stelle.

♥ @poderelaberta
Via Berta 13,
48013 Brisighella (RA)

QUATTRO LUOGHI TRA LE MARCHE E LA ROMAGNA TRASFORMANO IN ESPERIENZE DI LIFESTYLE OPEN-AIR MOMENTI DI CONVIVIALITÀ TRA FILARI, DEGUSTAZIONI E TRAMONTI



3

IL CONVIVIO DI NONNO CIRO CENE IN TENDA SOTTO IL CIELO

Immerso nella Valle del Foglia, vicino ad Urbino, Il Convivio di Nonno Ciro propone un'esperienza gastronomica che punta all'originalità. Gli ospiti vengono accolti in caratteristiche tende tepee allestite all'aperto, dove la cucina diventa un momento di incontro e condivisione. Tra le ottime carni della Bottega di Nonno Ciro e atmosfere intime illuminate da luci soffuse, la cena si trasforma in un piccolo rito, immerso nella quiete della campagna.

♥ @ilconviviodinonnociro_urbino
Strada Provinciale Montefabbri,
61029 Urbino (PU)



foto Piero Emiliani Architetto

4

TENUTA MASSELINA PICNIC IN COLLINA E ASADO AL TRAMONTO

Tra le dolci colline romagnole, Tenuta Masselina propone un calendario di appuntamenti open air. Tra i più amati c'è "Sul prato con un calice": un picnic libero in collina dove si porta la propria coperta e il pranzo al sacco, scegliendo poi tra le etichette della tenuta il vino perfetto da abbinare. Più intenso l'evento "A Fuego Lento", dedicato all'asado argentino cotto lentamente a vista e servito con una degustazione dei rossi della cantina.

♥ @tenutamasselina
Via Pozze 1250,
48014 Castel Bolognese (RA)



Rimini, tra ironia e “Cuore”

Dagli “Alieni” al mare sotto casa: Lia Celi racconta la sua città e le altre metà della storia, con uno sguardo tagliente, affetto e memoria.

C'è chi arriva a Rimini per caso e chi, quasi senza accorgersene, finisce per farla diventare casa. Per la rubrica Riminesi per scelta abbiamo incontrato Lia Celi, scrittrice, giornalista e voce ironica tra le più riconoscibili del panorama italiano. Dalla provincia emiliana al cuore della Riviera, passando per Bologna e Milano, la sua è una storia fatta di ritorni, osservazione e – soprattutto – di sguardo. Uno sguardo capace di raccontare anche Rimini con leggerezza e profondità insieme: città accogliente e contraddittoria, brillante e permalosa, quotidiana e piena di storie invisibili.

Lia, sei nata a Parma, hai vissuto tra Pordenone, Bologna, Milano... e poi Rimini. Quando questa città è diventata davvero “casa” e cosa ti ha convinta a sceglierla definitivamente?

Io mi ero già trasferita a Rimini nel 1982 (in piena epoca del divertimentificio tondelliano) non per scelta, ma per il lavoro di mio padre. Che però è da considerarsi riminese, visto che oggi Novafeltria, dove lui è nato, fa parte della provincia di Rimini (il mio lato materno viene dalla zona di Mercato Saraceno). Da allora la mia “base”, specie in estate, è sempre stata qui, anche se lo studio e poi la professione mi hanno portato a Bologna, Milano e poi di nuovo a Bologna. Si può dire che a favorire il mio ritorno a Rimini sono stati i figli, cui volevo offrire un ambiente con una dimensione più umana e col mare vicino, e Internet, che mi permetteva di lavorare come scrittrice e giornalista anche lontano da editori e redazioni.

Nel 1993 hai scritto *La piada nella roccia* - Guida comica di Rimini e nel 2005 *Alieni a Rimini!* Come integrarsi fra i riminesi senza perdere il buonumore. Quanta ironia serve davvero per sopravvivere a Rimini?

L'ironia serve per sopravvivere, non solo a Rimini ma ovunque. Se l'infelicità è fatta soprattutto di aspettative deluse, l'ironia, cioè il ridimensionamento dell'esagerazione, della tendenza ad allargarsi troppo, è l'antidoto all'infelicità, e quando non diventa malignità aiuta a socializzare. Applicata a se stessi, come autoironia, serve a integrarsi meglio nei gruppi consolidati,

Riminesi per scelta

intervista a cura di FEDERICA PIERSIMONI

@liaceli_

rimini

personaggi

7 minuti



che vedono come una minaccia chi si presenta come troppo sicuro di sé – e infatti per me è stata un'arma vincente quando sono arrivata a diciassette anni in una classe già rodato del liceo Giulio Cesare, dove inserirsi non era facile!

C'è un punto di *Alieni* a Rimini in cui scrivi: “A Rimini sei alieno quattro volte tanto. Alieno rispetto agli indigeni, per i quali sei un turista che prolunga abusivamente il soggiorno”. Dopo tutti questi anni, ti senti ancora un'aliena o sei diventata riminese doc?

Non sono aliena al cento per cento, quindi io in un certo senso sono aliena anche rispetto ai veri alieni! Però sì, adesso mi sento parte della città, e paradossalmente anche per aver scritto un libro sulle difficoltà di sentirsi parte, oltre a una rubrica settimanale su Chiamami Città, un newsmagazine locale, in cui esprimo un punto di vista “riminese” sulle cose del mondo. Con l'avanzare dell'età, cerco di stare lontana da Rimini il meno possibile e di accorciare a massimo 48 ore le trasferte fuori città. Sto diventando Rimini-dipendente, e questo mi preoccupa...

Sei madre di quattro figli: cosa significa crescere una famiglia a Rimini oggi? C'è qualcosa che questa città offre e che altrove è più difficile trovare?

Oggi in Italia nessuna città è davvero family friendly, anche se Rimini lo è sicuramente più di Milano o di Roma. Ciò che mi ha più semplificato la vita, come genitore (che abita in centro storico) è avere tutto vicino – scuole, palestre, negozi, ambulatorio – e raggiungibile in bicicletta, la leggendaria bicicletta della madre riminese, con bambini su seggiolini davanti e dietro, più le borse della spesa o della spiaggia (oggi mi stupisco di essere riuscita a gestirla senza incidenti). Poi includo nella lista anche i ritmi di vita meno stressanti e, ovviamente la presenza del mare.

Hai attraversato generi e pubblici diversi: romanzi, saggi, libri per ragazzi. Vivere e lavorare a Rimini aiuta la scrittura o rischia di distrarla?

Credo che fare lo scrittore o la scrittrice a Milano o Roma imponga di frequentare certi circoli e "farsi vedere" in certi ambienti, con conseguente sindrome di perdersi qualcosa o di non essere nel posto "giusto" nella serata "giusta". A Rimini tutto questo ambaradan sociale è molto più semplificato, e si addice di più al mio carattere e al mio bisogno di tempo e spazio mentale.

Nei tuoi libri racconti spesso "l'altra metà della storia", quella delle donne dimenticate, come Carolina Invernizio, Anita Garibaldi, Caterina de' Medici, Lucrezia Borgia. C'è una figura femminile legata a Rimini che meriterebbe di essere raccontata e che invece resta invisibile?

C'è una riminese che nessuno conosce e che al tempo stesso tutti conoscono, almeno tutti quelli che vanno in stazione: Renata Missere, una sedicenne morta nel 1977 in un incidente in moto, cui i genitori hanno eretto una piccola stele vicino all'odierno parcheggio delle bici. La vedo da quando sono venuta a vivere a Rimini, nel corso degli anni tutto lì intorno è cambiato, ma quel piccolo monumento d'amore e di memoria resiste sempre lì, e fa sì che Renata sia sempre in mezzo a noi, ci saluti quando partiamo e quando torniamo, come un'amica invisibile, misteriosa e gentile. È una storia bella e triste che vorrei che tutti portassero nel cuore.

Hai condotto su Rai 3 Celi, mio marito! e hai lavorato per testate satiriche come Cuore, Smemoranda, Avvenimenti. L'umorismo è da sempre il tuo tratto distintivo. Rimini, secondo te, è una città capace di ridere di se stessa o tende a prendersi un po' troppo sul serio? E tu, in questo, che tipo sei?

Rimini, in quanto città eminentemente turistica, ha scelto come mestiere quello di far stare bene gli altri – i non riminesi. È una città sempre in vetrina, deve recitare una parte, e come molti attori è brillante e spiritosa sul palcoscenico, ma in privato è molto permalosa e non ama le critiche – del resto ne ha ricevute molte, anche di ingiuste e altezzose. Però lo sfottò affettuoso, amichevole, Rimini lo apprezza, come dimostra il duraturo successo dei miei Alieni. Quanto a me, non riesco mai a prendermi sul serio, soprattutto quando mi sfotzo di essere seria.

Il tuo ultimo libro è Borgomaggio (De Agostini, 2026), arriva dopo Love me Corvin! e Tuffo a cuore per Feltrinelli Kids. Passi dai romanzi per ragazzi ai saggi storici con una disinvoltura incredibile. Come gestisci questa doppia (o tripla) vita editoriale?

Sembra una doppia o tripla vita, e invece non lo è. Cambia il genere letterario o l'età dei lettori, ma il mio tipo di scrittura, la mia voce, la mia cifra – umoristica – è sempre la stessa, da trentacinque anni – anzi, se calcolo anche i miei esperimenti letterari dell'infanzia e dell'adolescenza, lo è da più di cinquant'anni.

Dopo i tuoi tanti anni qui, che consiglio daresti a chi sta pensando di scegliere Rimini come casa? E cosa, invece, è meglio non aspettarsi?

Gli consiglieri, se può permetterselo, di cercare casa in centro, ma sarebbe un consiglio interessato, perché ho paura che il nostro centro si spopoli di gente che ci vive e diventi un luna park tutto localini e ristoranti che si riempie solo dopo l'ora dell'aperitivo. Cosa non deve aspettarsi il neo-riminese? Forse – e mi dispiace – quel pizzico di follia creativa e inventiva che c'era negli anni Ottanta, la città è diventata un po' più anziana e ingessata, non ha molta voglia di osare, di provocare. Ma questo, ahimè, non è un problema solo di Rimini.

Rimini, nelle parole di Lia Celi, non è mai solo uno sfondo. È un organismo vivo, con le sue abitudini, le sue fragilità e le sue trasformazioni. Una città che accoglie ma chiede tempo, che sa ridere tanto, ma non sempre di sé, che cambia ma tenendo strette al cuore le tracce del passato.

E forse è proprio qui il punto: per capire davvero Rimini serve uno sguardo come quello di Lia Celi. Ironico e tagliente. Capace di tenere insieme appartenenza e distanza, memoria e presente.

Perché a Rimini si può arrivare da "alieni". E sentirsi subito a casa.

“L'IRONIA È L'ANTIDOTO ALL'INFELICITÀ, E QUANDO NON DIVENTA MALIGNITÀ AIUTA A SOCIALIZZARE”

Japanese fusion experience



Scarica la nostra App

ALL YOU CAN EAT
PRANZO, CENA
E APERITIVO



Bellaria - Cell: 3283510462
Riccione - Cell: 3805903437

@manasushi.love
manasushi.it

MANA
ALL YOU CAN LOVE

Vivere da riminesi

DORMIRE. SVEGLIARSI. BRINDARE. GUSTARE.

Rimini si racconta al suo meglio, tra il borgo e il mare, seguendo un ritmo fatto di soste e incontri. Un itinerario che attraversa sapori e atmosfere, da vivere con lentezza, lasciandosi guidare dalle buone indicazioni.

REDAZIONE SPUMA

rimini accoglienza 5 minuti

- Nud e Crud**
Viale Tiberio 27/29,
Rimini
0541 29009
- La Marianna**
Viale Tiberio 19,
Rimini
0541 22530
- Osteria de Borg**
Via Forzieri 12,
Rimini
0541 56074
- Biberius**
Via Ortaggi 12,
Rimini
0541 718880
- Al Borgo Casa Vacanze**
Via Forzieri 18,
Rimini
335 7696611
- Caffè Vecchi**
Viale Tiberio 7,
Rimini
0541 25821
- Amorimini**
Lungomare
Augusto Murri 15,
Rimini
0541 395115
- Dallo Zio**
Via Santa Chiara 16,
Rimini
0541 786747



Nud e Crud - Tra piante e luce naturale, Nud e Crud accoglie in uno spazio colorato e curato nel cuore del borgo. La piada è il punto di partenza, lavorata con attenzione e proposta in versioni classiche e creative. Accanto, piatti di carne e pesce che seguono stagionalità e semplicità. Un indirizzo informale ma preciso, ideale per una pausa gustosa senza eccessi. ♥ @nudecrud



La Marianna - Un nome storico della città, La Marianna conserva intatto il legame con la cucina di una volta. In tavola arrivano paste fresche, piatti di mare e ricette che parlano di famiglia e memoria. L'ambiente, caldo e senza tempo, richiama le vecchie trattorie marinare. Qui si viene per ritrovare sapori sinceri, serviti con naturalezza. ♥ @trattorialamarianna



Osteria de Borg - Nel cuore del borgo, Osteria de Borg mescola radici locali e i colori dell'ospitalità. La proposta alterna piatti tradizionali diventati grandi classici, con attenzione alla materia prima. La carta dei vini è un viaggio nel territorio, mentre lo spazio, curato e vivace, invita alla convivialità. Un luogo in cui è bello stare, vivendo un'esperienza autentica. ♥ @osteriadeborg



Biberius - Raccolto ma ricco di personalità, Biberius è un punto di riferimento per chi cerca vini selezionati con criterio. La proposta attraversa territori e produzioni naturali, accompagnata da piccoli assaggi ben scelti. L'atmosfera è informale, fatta di chiacchiere e tempi lenti. Perfetto per un aperitivo consapevole, senza rigidità. ♥ @enotecabiberius

RIMINI SI LASCIA SCOPRIRE NEI SUOI GESTI PIÙ SEMPLICI: UN TAVOLO APPARECCHIATO, UN CAFFÈ CONDIVISO, UNA PORTA CHE SI APRE SU UNA CASA TEMPORANEA



Al Borgo Casa Vacanze - Tra le vie del borgo antico, Al Borgo Casa Vacanze offre ambienti curati e accoglienti. Gli spazi, luminosi e ben pensati, uniscono funzionalità e gusto, creando un rifugio discreto. La posizione permette di muoversi a piedi tra storia e locali. Una soluzione ideale per vivere Rimini con autonomia e tranquillità. ♥ @alborgocasavacanze



Caffè Vecchi - Storico indirizzo cittadino, Caffè Vecchi attraversa il tempo mantenendo la propria identità. Oggi si presenta con un volto rinnovato, ma resta un punto d'incontro per colazioni, pause e aperitivi. Tra interni eleganti e tavoli all'aperto, accompagna diversi momenti della giornata, tra tradizione e vita contemporanea. ♥ @caffeevecchirimini



Amorimini - Sul lungomare, Amorimini Food&Wine costruisce un racconto gastronomico legato al territorio. Il menù alterna mare e terra, tra piatti classici e interpretazioni attuali, mentre la cantina amplia lo sguardo oltre i confini locali. L'ambiente invita a fermarsi, seguendo il ritmo delle stagioni e della cucina. ♥ @ristoranteamorimini



Dallo Zio - Poco distante dall'Arco d'Augusto, Dallo Zio unisce storia e cura contemporanea in un contesto elegante. Gli ambienti, ricavati in una casa d'epoca, creano un'atmosfera raccolta. La cucina valorizza la tradizione romagnola con equilibrio, tra mare e terra. Nella bella stagione, i tavoli all'aperto aggiungono un tocco suggestivo all'esperienza. ♥ @ristorantedallozio

Soft Clubbing a colazione

ALLA MILITANZA GIOIOSA CI SI ALLENA DI GIORNO

Importiamo le parole, ma i riti belli sappiamo riconoscerli. Si sta diffondendo sempre più l'evoluzione soft del clubbing. Ma ritrovarsi durante il giorno davanti a un bar di paese o di quartiere, fare comunità tra caffè, chiacchiere e musica, da noi, è una vecchia - e bellissima - storia. Qualche volta si finiva a cantare, qualche volta a ballare. Ma era "quella volta".

Oggi quel rito torna con un nome internazionale e nuova estetica: si balla al mattino, intorno al brunch - o alla più nostrana "seconda colazione" -, tra croissant e cappuccini. A Milano, Firenze e nelle capitali del Nord Europa il fenomeno è già consolidato.

Dietro l'etichetta soft clubbing c'è Yusuf Nthilaja, giovane giornalista britannico che racconta le scelte della Gen Z: il clubbing tradizionale, fatto di notte ed eccessi, cede spazio a forme di aggregazione più sane e meno alcoliche che privilegiano il semplice piacere di stare insieme.

Anche da queste parti succede. Non nello stesso posto, mai nello stesso modo. A Poggio Torriana il Cactus Café ha acceso il "Clubbing Cornetto", a Rimini il Ne-



Evento Ola Movement / foto di Pablo Campidelli

di PAOLA RUSSO

@paola_ruspah

@necessaire_rimini / @cactuscafe_ / @ola_movement_

in giro

tendenze

5 minuti

Soft clubbing:
musica e festa alla luce del sole.



cessaire lancia il Topsy Club con dj set, a Riccione, in un panificio pasticceria in stile industriale, Lièvia, mantengono la promessa di essere "sempre pronti a sorprendere" e, ancora, a Parma Bakery Beats che riaccende il soft clubbing, un format che "nasce di giorno, ma guarda dritto alla notte". Non è nostalgia della discoteca di una volta. È un'idea di incontro che sperimenta nuove occasioni. E lo fa alla luce del sole.

Il clubbing diurno non incontra un bisogno ma un desiderio. Non c'è dress code, non c'è l'arrivo della notte o dell'alba ad annunciare la chiusura. Cambiano i nomi, cambiano le playlist, l'orario in cui darsi appuntamento, ma resta la voglia di riconoscersi in uno spazio

SI BALLA AL MATTINO, INTORNO AL BRUNCH O ALLA SECONDA COLAZIONE, TRA CROISSANT E CAPPUCCINI



Evento Ola Movement / foto di Pablo Campidelli

condiviso. E di partecipare insieme a una meravigliosa e rivoluzionaria "militanza gioiosa".

In Romagna il clubbing continua a essere in pieno movimento. Per davvero. Con OLA Movement, community attiva tra Rimini e Milano, la socialità nasce dalla corsa all'alba, dalla camminata vista mare, dallo stretching fatto in cerchio. Molte distanze, molti passi, macinando chilometri ma anche progetti e idee. Qui la musica non è solo sotto una console: è nel ritmo dei piedi sull'asfalto, nel respiro che si sincronizza, nell'energia che cresce insieme.

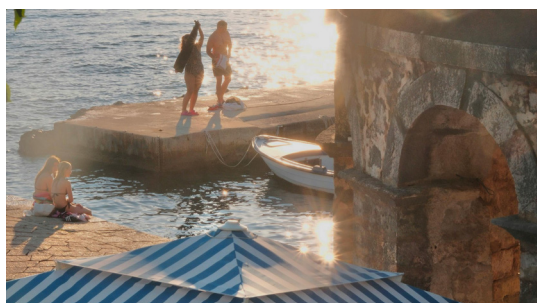
Poi arriva il momento dell'"ape & chill" - ed è parte del rito tanto quanto la partenza. Un giropizza, la serata sangria, il pit stop a tutta birra, un aperitivo defaticante che scioglie i muscoli e allunga le conversazioni. Perché lo sport è sano quando fa stare bene insieme, quando diventa occasione di incontro e non performance. E può capitare che la giornata si chiuda proprio con un soft clubbing, naturale estensione di quella stessa energia condivisa: si passa dalle endorfine alla pista, dal movimento al ballo, senza soluzione di continuità.

È un altro modo di intendere la festa: prima si corre, poi si brinda, poi si balla. Sempre insieme. Perché la felicità - la loro filosofia - si condivide attraverso il movimento.



Una alla volta

QUATTRO TAPPE
NEL MEDITERRANEO



REDAZIONE SPUMA



in giro



itinerari



3 minuti

Quattro approdi, quattro viaggi, un unico mare: il Mediterraneo da riva a riva. Dove il confine si dissolve e resta solo il senso antico delle onde e delle storie.

PESCARA - HVAR

Da Pescara si salpa verso Hvar, su una delle coste più affascinanti del Mediterraneo. Antica Lesina, colonia greca e poi veneziana, conserva a Starigrad la piana agricola millenaria e nella fortezza spagnola, che sorge su un antico insediamento illirico, la testimonianza delle sue antiche rotte strategiche. Tra ulivi, lavanda e vigne nascono vini e racconti di konoba, le antiche taverne croate, mentre il porto si anima al tramonto. Di giorno paradisiache cale turchesi, di notte piazze vive e musica: qui cultura, storia e voglia di vacanza abitano lo stesso mare.

ANCONA - SPALATO E ANCONA - ZARA

Da Ancona si approda a Spalato, dove il Palazzo di Diocleziano non è solo monumento ma cuore pulsante della città: tra colonne romane, cortili imperiali e caffè all'aperto, la storia abita ancora il presente. Sul lungomare la Riva accompagna il passo lento verso il mare. Poco più a nord, Zara incanta con l'Organo Marino e il Saluto al Sole: qui i tramonti diventano spettacolo e la Dalmazia intreccia eredità veneziane, anima slava e leggerezza mediterranea.

ANCONA - CORFÙ

Navigando da Ancona verso Corfù, l'Adriatico si apre allo Ionio e l'isola rivela il suo volto più affascinante. Tra la bellissima fortezza veneziana di San Marco, le case color pastello e gli ulivi secolari, spicca l'Achilleion, il palazzo costruito per gli anni di soggiorno dell'imperatrice Elisabetta di Baviera, la principessa Sissi: un rifugio neoclassico, ora museo, affacciato sul mare, tra statue di Achille e giardini luminosi. Nelle taverne il pesce profuma di origano, nei villaggi il tempo rallenta: qui Grecia e Italia si sfiorano con grazia.

ANCONA - STARIGRAD

Da Ancona la rotta verso Starigrad conduce in una Croazia primordiale, dove le montagne del Velebit si alzano come una quinta teatrale sul mare. È la soglia del Parco di Paklenica: canyon scolpiti dal vento, sentieri che profumano di resina e improvvise aperture sull'Adriatico. Qui la natura detta il ritmo, ma la storia sopravvive nelle case in pietra, nei piccoli porti e nelle konobe affacciate sul mare. Tra arrampicate, bagni cristallini e cieli stellati, il Mediterraneo incanta con la sua potente essenza.

NOVITÀ



PILSNER IL CLASSICO CHE SORPRENDE.

MALTO PILSNER, LUPPOLO IN FIORE
E UNA MATURAZIONE LENTA E PAZIENTE.

Nella nostra rivisitazione contemporanea di questo stile storico, il luppolo è protagonista e restituisce un gusto delicatamente erbaceo, rinfrescante e con un tocco di aromaticità in più. Impossibile non farsi conquistare da questa Pilsner da soli 4,5% vol., ma dalla grande personalità.

Scopri tutta
la linea Classica



birraamarcord.it



dal 1997
Amarcord
AMA LA BIRRA

SPU

MA

SFOGLIA



STACCA

UN INSERTO
DA TENERE
CON TE
CHE TI PORTA
CON SÉ

IN

ZIR

Mese per mese,
gli eventi da non perdere
nella primavera-estate
della riviera romagnola

MAGGIO

09-10

Gipsy Garden

Artigianato, good vibes, magia. Un luogo in cui incontrare storie straordinarie a Villa des Vergers, Rimini

16-17

Balconi Fioriti

Mostra mercato di fiori, natura e benessere a Santarcangelo di Romagna

22-24

Wein Tour

I migliori produttori di vino dell'Emilia Romagna a Cattolica

28-31

Rimini Wellness

La fiera del fitness, benessere e sport on stage, alla Fiera di Rimini e fuori con il Rimini Wellness OFF

29-30

Vasco Rossi

Stadio Romeo Neri di Rimini: soundcheck riservato agli iscritti del Blasco Fan Club e concerto con ingresso a pagamento

30/05
02/06

Lo Smanèt a Villa Lodi Fè

Uno spazio artistico che raduna artigianato di qualità, microspettacoli e street food

31

Rimini Antiqua

Mostra mercato di antiquariato, modernariato e vintage a Rimini

GIUGNO

01

Riccione Music City

Un evento gratuito con i principali artisti della musica italiana contemporanea

07

Achille Lauro

Allo Stadio Romeo Neri di Rimini, il concerto "Comuni Immortali", ingresso a pagamento

12-13

1000 Miglia Experience

Passa da Rimini con oltre 400 vetture storiche in sfilata

11-14

Artisti in Piazza

Pennabilli si trasforma in un grande teatro all'aperto per Artisti in Piazza, il Festival internazionale di arti performative

12-14

Mare di Libri

A Rimini, l'unico festival di letteratura in Italia interamente dedicato ad adolescenti e curato da adolescenti

16-19

Velo-city

A Rimini, l'edizione 2026 del summit mondiale della ciclabilità organizzato dalla European Cyclists' Federation

18-20

Kids Family Festival

Cultura e divertimento a misura di famiglia a Riccione

21

Albe in controluce con Venerus

Alle 05:15, spiaggia libera Marano a Riccione, ingresso gratuito

19-21

Notte Rosa

L'evento che trasforma 110 km di costa romagnola in un palcoscenico a cielo aperto con concerti, eventi e luci rosa

23-25

Biglietti agli Amici

A Rimini, a cura di Marco Missiroli, l'evento che celebra la scrittura, la parola e la musica con incontri ad ingresso libero

dal 24

TUTTI I MERCOLEDÌ
FINO AD AGOSTO

Rimini Shopping Night

Shopping, musica, eventi, nel centro storico di Rimini

26-27

Santapiada

Piadina tra gusto tradizionale e creativo a Santarcangelo di Romagna

28

Rimini Antiqua

Mostra mercato di antiquariato, modernariato e vintage a Rimini

LUGLIO

03-11

Italian Global Series Festival

A Rimini, la 2ª edizione del festival internazionale delle serie televisive

05

Albe in controluce con Mrs. Mille

Alle 05:15, spiaggia libera San Martino a Riccione, ingresso gratuito

03-12

Santarcangelo Festival

Il più antico festival italiano dedicato alle arti della scena contemporanea a Santarcangelo di Romagna

06-12

MystFest

Il Festival internazionale del giallo e del mistero di Cattolica

10-11

Passaggi di Vino

L'evento dedicato alla promozione e alla degustazione vinicola nella zona di Rimini

11

Geolier

Concerto del rapper all'interno del Riccione Music City, in Piazzale Roma a Riccione, ingresso a pagamento

12

Albe in controluce con Dutch Nazari

Alle 05:15, spiaggia libera Marano a Riccione, ingresso gratuito

15

16-19

17

19

19

21

24-25

24-26

25

25

26

31/07
02/08

07-08

08

09

14

Emma

Concerto in Piazzale Roma a Riccione, ingresso a pagamento

Cartoon Club

Festival Internazionale del cinema d'animazione, del fumetto e dei games a Rimini

Claudio Baglioni

Concerto all'Arena della Regina di Cattolica, ingresso a pagamento

Giorgia

Concerto all'Arena della Regina di Cattolica, ingresso a pagamento

Albe in controluce con Giovanni Truppi

Alle 05:30, spiaggia libera Marano a Riccione, ingresso gratuito

POOH

Con "La nostra storia" tour, concerto in Piazzale Roma a Riccione, ingresso a pagamento

Santarcangelato

Gelato artigianale e sapori creativi a Santarcangelo di Romagna

Wanderlust Officina Creativa

Il mercatino che unisce moda, design, arte e creatività, presso Villa Mussolini a Riccione

Capo Plaza

Concerto in Piazzale Roma a Riccione, ingresso a pagamento

Caparezza

Concerto all'Arena della Regina di Cattolica, ingresso a pagamento

Albe in controluce con Sara Gioielli

Alle 05:30, spiaggia libera San Martino a Riccione, ingresso gratuito. In collaborazione con Riccione Summer Jazz

SMIAF

Tre giorni di spettacoli d'arte di strada, concerti, mostre e workshop nel cuore di San Marino

AGOSTO

Calici Santarcangelo

Degustazioni di vino, musica e buon cibo in un'atmosfera da sogno a Santarcangelo di Romagna

Noemi

Concerto in Piazzale Roma a Riccione, ingresso gratuito

Albe in controluce con Gloria Campaner e The Crudi

Alle 05:30, spiaggia libera San Martino a Riccione, ingresso gratuito

Eiffel 65

Live set in Piazzale Roma a Riccione, ingresso gratuito

14-16

WeReading

Il festival che unisce letteratura e musica a Santarcangelo di Romagna

17

Zero Assoluto

Concerto all'interno del Riccione Music City, in Piazzale Roma a Riccione, ingresso gratuito

27-30

Nòt Film Fest

Cinema indipendente, concerti e incontri a Santarcangelo di Romagna

29

Fiorella Mannoia

"Fiorella canta Fabrizio e Ivano: Anime salve". Concerto all'Arena della Regina di Cattolica, ingresso a pagamento

30

Rimini Antiqua

Mostra mercato di antiquariato, modernariato e vintage a Rimini

SETTEMBRE

04-06

Italian Bike Festival

Passione per il ciclismo e adrenalina delle corse al Misano World Circuit

04-07

Modcast Goes Riviera Beat

Un lungo weekend dedicato alla musica, alla fotografia, allo sport, al tempo libero e alla cultura "MOD"

11-13

MotoGP al Misano World Circuit

Nella Motor Valley, l'evento clou del motomondiale in Italia

12-13

Lo Smanèt a Villa Lodi Fè

Uno spazio artistico che raduna artigianato di qualità, microspettacoli e street food

19

Emilia Street Parade

Musica, ballo e intrattenimento lungo la Via Emilia a Santarcangelo di Romagna

19

Riccione Sunset Run!

Sport, musica e tramonto in una corsa competitiva di 10km

26-27

Fiera di San Michele

Tradizione contadina, animali della fattoria e sapori locali a Santarcangelo di Romagna

27

Rimini Antiqua

Mostra mercato di antiquariato, modernariato e vintage a Rimini

Date e orari sono suscettibili di variazioni. Si invita a verificare sempre gli aggiornamenti sui canali ufficiali.

STACCA



SFOGLIA

SFOGLIA, SCEGLI, PARTI. RESPIRA LA ROMAGNA.

Tutti gli appuntamenti dell'estate 2026
tra nuovi eventi e antiche tradizioni.

Perché, da queste parti, le feste tengono
accese le radici, intrecciando passato
e presente.

Vai in zir e tagga su Instagram
@Spuma.online

Sport on the road

L'ESTATE SI LIBERA SU NUOVE STRADE

Roller, skate e parkour: vivere la città all'aria aperta

L'estate è il momento giusto per provare nuovi sport all'aria aperta. Roller, skate e parkour sono movimento, ma anche testa, stile e gruppo. Si inizia da zero, si cade, si ride, si riprova. All'aria aperta, facendo pratica, sperimentando una nuova energia e trovando spazio sulla cara vecchia strada.

Roller: musica, ruote, vibrazioni

A Rimini le ragazze di Roller Dance Rimini stanno costruendo una piccola community su otto ruote. Nate dall'incontro tra pattinaggio e danza, puntano a far conoscere la rollerdance e condividerla con chi ha voglia di mettersi in gioco. Hanno imparato da sole, senza etichette. Gli incontri outdoor sono gratuiti e organizzati tramite il loro gruppo WhatsApp. Per scoprirli tutti, Instagram è la porta d'ingresso.

Parkour: usa la città in modo diverso

Con Xplore Parkour il parkour è allenamento fisico e mentale. Il progetto, fondato da Daniel Savu, nasce dall'idea di trasformare ostacoli e paure in possibilità concrete. I corsi coinvolgono anche bambini e ragazzi: si lavora su coordinazione, fiducia e lettura dello spazio urbano. Un muretto, una panchina, una scala diventano occasioni per migliorare controllo e sicurezza. Qui si impara a muoversi, ma anche a conoscersi.



REDAZIONE SPUMA

@rollerdancerimini / @xplorepk / @associazioneblob

in giro

tendenze

5 minuti

Skate: tecnica, flow, autonomia

La stagione riparte con l'Associazione Blob, che ha aperto le iscrizioni primavera-estate 2026 allo skatepark di Rimini, al Parco Cervi (via Donato Bramante 3). Corsi per bambini, ragazzi e adulti, di gruppo o individuali, per iniziare o alzare il livello. Si lavora su equilibrio, controllo della tavola, uso delle strutture e rispetto dello spazio condiviso. Clima informale, percorso strutturato.

Il modo migliore per trovare la propria linea, a volte, si muove su traiettorie imprevedibili. E la strada – tra asfalto, muri e curve – diventa uno spazio non solo da attraversare ma da vivere con giusta prudenza e grande libertà.



GOTHA

BODY & MIND FULLNESS

RITORNARE AL CORPO

Fermarsi.
Ricominciare.

È una questione di ascolto.

Tornare al corpo.
Al respiro.
Alla presenza.

La postura che cambia.
Il dolore che si scioglie.
La sicurezza che cresce.

La forza vera non si esibisce.
Si costruisce.

Serve solo il posto giusto.

GOTHA



375 7483686

www.gotha.fit

@gothafitness



Gotha Fitness - Via dello Stambecco 6 - Rimini (RN)

Un bel podcast

A FORMA DI CONCHIGLIA

Rimini, bellezza imperfetta. Gli anni spumeggianti di ieri e di oggi è il primo podcast che racconta il territorio riminese attraverso le sue storie, le sue voci e le sue trasformazioni.

Questo racconto nasce da un ritorno. Dopo aver girato il mondo come nomade digitale, ho scelto di tornare a casa, a Rimini, con uno sguardo nuovo e una domanda semplice: come si racconta davvero un luogo che tutti pensano di conoscere?

Allora è nata l'idea di un podcast: in questo progetto c'è un costante invito all'ascolto, come mettere l'orecchio vicino a una conchiglia e lasciarsi sorprendere da quello che, a non dargli attenzione, non avremmo mai scoperto. Così dall'ascolto si arriva a immaginare, a riscoprire, a sentire propria la storia della propria città. Rimini, per me, non è solo una destinazione: è un intreccio di epoche, contrasti e identità. È la leggerezza delle estati e la profondità delle storie che le hanno rese possibili.

Disponibile esclusivamente su Spotify, "Rimini, bellezza imperfetta" accompagna chi ascolta in un viaggio tra memoria e presente, tra gli anni "spumeggianti" della Riviera e le nuove energie che oggi la attraversano. Ogni puntata è un piccolo mondo, costruito attraverso incontri e interviste a chi questo territorio lo ha vissuto, cambiato, interpretato.

"RESTATE CON ME. IO SONO FEDERICA PERSIMONI. HO GIRATO IL MONDO COME NOMADE DIGITALE, MA POI SONO TORNATA A CASA. PER RACCONTARE QUESTA TERRA A MODO MIO"

di FEDERICA PERSIMONI

@federchicca

in giro

tendenze

5 minuti

Rimini, bellezza imperfetta è un progetto ideato e raccontato in prima persona, prodotto da LaLaLand Srl con il patrocinio del Comune di Rimini.

Il progetto è partito il 5 dicembre e segue una cadenza mensile: ogni nuova puntata è un tassello che si aggiunge a un racconto più grande. E non si ferma all'audio: vive anche sui social, tra Instagram e YouTube, dove i volti e le parole degli ospiti prendono forma e ampliano l'esperienza.

Rimini, bellezza imperfetta è un lavoro corale, scritto con la supervisione di Silvia Lanconelli, con progetto grafico di Studio Taller, la regia e post-produzione curate da True Emotions Studio, il sound design di Crazy Gas.

È un invito a non disperdere la bellezza, a non ignorarla: fermarsi un attimo, episodio dopo episodio, chiudere gli occhi e ascoltare. Perché a volte, per ritrovare un luogo, basta cambiare il modo in cui lo si guarda. O, ancora meglio, il modo in cui lo si ascolta.



EPISODIO 01

LA RICOSTRUZIONE DELLA RIMINI DEI SOGNI

La Rimini delle vacanze spensierate nasce dalle macerie della guerra. In questa puntata si racconta come una città distrutta abbia scelto di reinventarsi, trasformando il dolore in energia creativa. Tra bunker e bikini, rovine e sogni, prende forma una bellezza stratificata e imperfetta: quella di una città che ha costruito il proprio futuro guardando ostinatamente avanti.

Nicola Gambetti
♥ @riminisparita

Alessandro Giovanardi
♥ @alessandro_giovanardi



EPISODIO 02

LA CAPITALE DELLE NOTTE SENZA FINE

Negli anni '80 e '90 Rimini non era solo una capitale del divertimento: era LA capitale europea della notte. Centinaia di club, migliaia di persone e DJ che non seguivano le mode, ma le creavano. Dal Paradiso al Cocoricò, la Riviera diventa un laboratorio culturale e musicale unico, capace di attrarre giovani da tutta Europa e ridefinire il concetto stesso di nightlife.

Lucia Chiavari
♥ @velvetclubrimini

Max Padovani e Gianni Morri
♥ @maxpadovani | @gianni_morri



EPISODIO 03

DAI GRAFFITI DEGLI ANNI '80 ALLA RIGENERAZIONE DEI LUOGHI URBANI

Quella che sembrava ribellione diventa arte. Dai graffiti degli anni '80 alla street art contemporanea, questa puntata racconta la storia di una generazione che ha trasformato i muri in linguaggio. Tra luoghi abbandonati e nuovi progetti di rigenerazione, Rimini riscopre i suoi spazi e li restituisce alla comunità, dimostrando che la creatività può riscrivere il destino di una città.

Luca Zamagni
♥ @il.palloncino.rosso

Eron
♥ @eron_artist



EPISODIO 04

SHOPPING IN RIVIERA: DAI TACCHI D'ORO AI MERCATINI GEN Z

Dalle scarpe di lusso esportate in tutto il mondo agli anni d'oro dello shopping a Riccione, fino alla rivoluzione dei mercatini vintage: la moda in Riviera è una storia di continua trasformazione. Oggi la Gen Z riscrive le regole tra sostenibilità e ricerca di identità, mentre il territorio continua a essere un punto di riferimento per creatività e produzione.

Katia Bartolini
♥ @rivieradreamvision

Maria Cristina Savani
♥ @cristinasavani

Andrea Del Bianco
♥ @block60riccione

Adriatico a perdita d'occhio

ROOFTOP DA CERVIA A PESARO: L'ORIZZONTE SI FA ESPERIENZA

REDAZIONE SPUMA

📍 in giro

🗺️ itinerari

🕒 5 minuti

Il tetto del mondo, da queste parti, guarda l'Adriatico. Tra serate belle, musica che sale leggera, aperitivi che fanno più allegro il tempo passato in compagnia e un panorama che ogni fine giornata si accende di colori nuovi. Tutto questo si può vivere in cima a locali o alberghi in cui non serve per forza soggiornare.

ALTO RISTORANTE E COCKTAIL BAR CERVIA

Sul Lungomare Grazia Deledda, è uno di quei rooftop che fanno subito estate. L'orizzonte si apre pieno e il mare è una presenza costante, quasi scenografica. Cocktail ben costruiti, cucina curata ma senza rigidità, tavoli che si riempiono al tramonto. È facile, accessibile, perfetto per chi vuole salire in alto senza formalità e restare fino a tardi, con il blu davanti.

♥ @alto_rooftop
Lungomare Grazia Deledda 84, 48015 Cervia (RA)

EDEN ROCK GABICCE MARE

Più esclusivo, più raro. Apre soprattutto per eventi e feste private, e forse è proprio questo a renderlo così desiderabile. La posizione è scenografica, sospesa tra cielo e mare, con una vista che amplifica ogni brindisi. Non è il rooftop "di passaggio": è quello che scegli quando vuoi un contesto raccolto, curato, con la sensazione di essere dentro qualcosa di speciale.

♥ @edenrockgabicce
Via dell'Orizzonte 8, 61011 Gabicce Monte (PU)

ROOF 281 PESARO

Un nome che è già una quota. Linee contemporanee, atmosfera urbana, dettagli studiati. Qui l'esperienza è più metropolitana: si guarda la città dall'alto, con il mare poco distante e un calice in mano. Perfetto per un aperitivo che scivola verso sera o per un incontro informale che ha bisogno di una cornice diversa dal solito.

♥ @roof.281
Viale Trieste 281, 61121 Pesaro (PU)



LE AGAVI RESORT SALUDECIO

Eleganza e silenzio, con vista che si allunga fino alla linea dell'Adriatico. Il rooftop qui è parte di un'esperienza più ampia: si può soggiornare oppure concedersi una giornata nella SPA e, da lì, salire anche in terrazza. Un modo piacevole per vivere il Resort senza necessariamente fermarsi a dormire. Per cambiare prospettiva, allontanandosi dal rumore e lasciandosi avvolgere da un contesto curato, discreto, essenziale ma elegantissimo.

♥ @leagaviresort
Piazza Del Pallone, 1, 47835 Saludecio (RN)



SETTIMO PIANO RICCIONE

In centro, all'ultimo piano dell'Hotel Lungomare, c'è un rooftop che è anche ristorante e lounge bar con vista aperta sul mare, sul porto e sulla costa adriatica. L'ambiente è contemporaneo e accogliente, ideale sia per un aperitivo informale che per una serata più glamour. È il luogo perfetto per un aperitivo al tramonto, con cocktail e finger food, o per una cena raffinata toccando il cielo dal Settimo Piano.

♥ @settimopianoriccione
Viale Milano 7, 47838 Riccione (RN)



HOTEL NAUTICO RICCIONE

Da prenotare con anticipo, perché la terrazza è tra le più richieste. Affacciato sul Lungomare della Libertà, offre un punto d'osservazione privilegiato su Riccione: sotto la città si muove, sopra l'aria è più leggera. Atmosfera ordinata, servizio attento, vista ampia. Ideale per chi vuole vivere la Riviera con un passo più alto, ma senza eccessi.

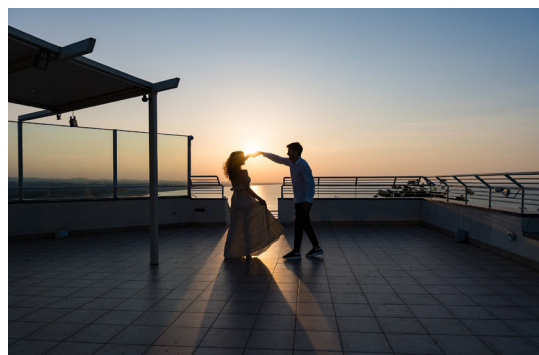
♥ @nauticohotelriccione
Lungomare della Libertà 19, 47838 Riccione (RN)



COAST HOTEL & SPA MILANO MARITTIMA

Linee pulite, atmosfera sofisticata, formula adults only che promette quiete e stile. Il rooftop è un rifugio contemporaneo: spazi essenziali, luce morbida, ritmo lento. Si sale per un drink fatto bene e per una conversazione che non ha bisogno di alzare la voce. Un indirizzo da segnare quando la serata deve essere elegante, ma senza rigidità.

♥ @coast.hotel
Viale Due Giugno 14, 48015 Milano Marittima (RA)



Rimini-Manhattan e ritorno

IL VIAGGIO AMERICANO DELLA PIETÀ DI BELLINI

di PAOLA RUSSO

@paola_ruspah

rimini

cultura

6 minuti

La *Pietà* di Giovanni Bellini, nel suo massimo splendore, viaggia da Rimini a Venezia a New York. In esposizione alla Morgan Library & Museum con i maestri del Rinascimento, tornerà a Rimini al Museo della Città.



Le opere d'arte ne hanno di storie da raccontare. Ma non tutte parlano al tempo passato. È quello che sta accadendo alla *Pietà* di Giovanni Bellini, partita da Rimini con la discrezione dei capolavori custoditi gelosamente e approdata, per la prima volta, negli Stati Uniti.

Il dipinto, cuore della collezione del Museo della Città di Rimini, ha iniziato il suo viaggio lo scorso novembre, quando è arrivato a Venezia nelle sale della Galleria Giorgio Franchetti alla Ca' d'Oro. Qui, dopo un accurato restauro sostenuto da Venetian Heritage, l'opera ha ritrovato la brillantezza delle origini, rimettendo a fuoco la sua tensione intima e universale in bilico tra

dolore e silenzio. A Venezia l'opera del Bellini dialogava con il *San Sebastiano* del cognato Andrea Mantegna: un confronto serrato tra due visioni del sacro, tra carne ferita e spiritualità sospesa.

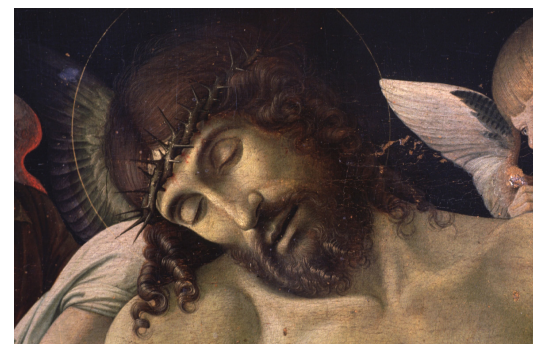
Oggi la scena cambia. La *Pietà* è esposta alla Morgan Library & Museum, nel cuore di Manhattan, al 225 di Madison Avenue, nella storica biblioteca che fu del banchiere e collezionista J. Pierpont Morgan. Nata come raccolta privata e trasformata in istituzione pubblica nel 1924, la Morgan è ospitata nell'edificio in stile American Renaissance progettato tra il 1902 e il 1906 da Charles Follen McKim.

“ GIOVANNI BELLINI E ANDREA MANTEGNA SI CONFRONTANO ALLO SPECCHIO SUL TEMA DRAMMATICO E TEATRALE DELLA PASSIONE ”

Dal 2003 il complesso è stato ampliato e rinnovato su progetto di Renzo Piano, aggiungendo nuove sale e un ingresso contemporaneo. Un luogo che racconta l'idea stessa di collezionismo come responsabilità culturale.

Qui l'opera si misura con i maestri del Rinascimento nordico e italiano, mentre a pochi passi un altro gigante, il *Ragazzo con canestro di frutta* di Caravaggio, regala al pubblico americano la clamorosa bellezza della pittura italiana.

È un viaggio che parla di ponti invisibili e preziosi: quelli tra città, tra epoche, tra culture. Fino alla tarda primavera, New York custodirà questo frammento di Romagna. Poi la tavola tornerà a casa. In primavera rientrerà al museo riminese, pronta a riannodare il dialogo con Mantegna e a restituire alla comunità un capolavoro che, dopo aver attraversato l'oceano, avrà aggiunto al proprio silenzio una nuova storia da raccontare. Al tempo futuro.



L'ARTE HA IL POTERE DI COSTRUIRE PONTI TRA EPOCHE E CULTURE



«Giovanni Bellini e Andrea Mantegna si confrontano allo specchio sul tema drammatico e teatrale della passione: la *Imago pietatis* (o semplicemente *Pietà* o *Compianto angelico sul Cristo morto*) del Giambellino e il *Martirio di San Sebastiano* di Mantegna. I due cognati, che spesso si sono misurati sugli stessi temi religiosi, si pongono a un bivio poetico e, a dir così, filosofico. L'umanesimo tragico del Mantegna e il silenzio contemplativo del Bellini, nutrito di quel duplice ellenismo che gli perviene dalla cultura greca classica e greco bizantina. È un'occasione unica e preziosa per ammirare da vicino lo smagliante restauro del Bellini riminese e per riflettere sul ruolo culturale di primo piano che Rimini gioca nel rapporto con Venezia e le corti padane».

Alessandro Giovanardi, Direttore del Museo della Città Luigi Tonini, sul ritorno della mostra a Rimini.

Coliving

UNA NUOVA
FRONTIERA
DELL'ABITARE
CONTRO LA
SOLITUDINE URBANA

di FEDERICA TONINI

@federica_tonini

in giro

itinerari

5 minuti

Il coliving è la nuova frontiera dell'abitare: un modello che trasforma gli hotel da tappe di passaggio a veri ecosistemi sociali. Molte strutture alberghiere si stanno evolvendo in hub ibridi, dove camere private e aree comuni diventano casa per professionisti e menti creative. È la rivoluzione dell'ospitalità che abbatte la solitudine urbana.



1

CA'CO CASA COLIVING UN PROGETTO CHE FONDA LE RADICI SUL COWORKING

Situato nell'Appennino romagnolo, Ca'Co casa coliving è uno spazio di vita e di lavoro che trova dimora a **Pennabilli**.

L'iniziativa si propone come un paradigma residenziale inedito che unisce permanenza temporanea e smart working, favorendo la rinascita delle aree interne. Immerso nella natura, offre zone di scambio e incubazione per il terzo settore, nutrendo il legame tra ospiti e territorio.

È la meta ideale per chi cerca ritmi lenti, connessioni umane profonde e un forte impegno ecologico.

♥ @caco_casacoliving
Strada per Ca' Bicci 16/2, 47864 Pennabilli (RN)

2

PORTO 15 IL PRIMO ESPERIMENTO DI COHOUSING PUBBLICO IN ITALIA

Nel cuore vivo di **Bologna**, in un palazzo storico sapientemente ristrutturato, sorge Porto 15; un progetto che offre agli under 35 l'opportunità di risiedere in diciotto alloggi a canone calmierato, scardinando il concetto di affitto tradizionale. Qui la dimensione privata si fonde con quella collettiva grazie ad ampi ambienti comuni destinati alla generazione di idee e servizi condivisi. Non è solo una residenza, ma un'officina di cittadinanza attiva che promuove l'autonomia abitativa e il protagonismo dei giovani, rigenerando il tessuto urbano attraverso la partecipazione costante.

♥ @porto15_bologna
Via del Porto 15, 40122 Bologna (BO)

IL COLIVING PROMUOVE LA
SOCIALITÀ E LA CONDIVISIONE,
OFFRENDO UNA RISPOSTA
MODERNA E CONCRETA ALLA
CRESCENTE DOMANDA DI
SOLUZIONI ABITATIVE SOSTENIBILI



3

IL GIARDINO DEI FOLLI UN'OASI DI BIOARCHITETTURA A BOLOGNA

Esiste un posto dove quindici famiglie hanno trasformato il sogno di un **villaggio sostenibile** in una realtà tangibile. Qui le case in legno, alimentate dal sole e integrate in un ciclo d'acqua circolare, non sono semplici edifici ma gusci protettivi per una comunità solidale.

Tra orti condivisi e percorsi di crescita collettiva, si sperimenta un quotidiano fatto di scambi sinceri e minimo impatto ambientale. Un esempio di convivenza a cielo aperto che dimostra come risiedere significhi, prima di tutto, assumersi la responsabilità verso il prossimo e la tutela del nostro pianeta.

♥ @giardinodeifolli.cohousing
Via degli Stradelli Guelfi 68, 40138 Bologna (BO)

4

NAVITAS COLIVING UNO SPAZIO DEDICATO A VIAGGIATORI E TURISTI

La struttura, con sede a **Civitanova Marche**, è un buon ritiro per chi insegue l'armonia tra carriera e natura. Immersa nel silenzio delle colline, questa dimora rurale offre un'esperienza di vita intensa, dove il battito delle stagioni scandisce le giornate di lavoratori da remoto e viaggiatori consapevoli.

Tra uliveti e panorami infiniti, la casa diventa un nido di cooperazione che stimola la produttività e il benessere interiore. Scegliere questo luogo significa riscoprire la ricchezza della terra, coltivando progetti e legami in un contesto etico che profuma di libertà.

♥ @navitascoliving
Contrada Foce Asola 29, 62012 Civitanova Marche (MC)

Bolle per l'estate

QUATTRO CANTINE,
QUATTRO STORIE,
UN'UNICA PASSIONE
CHE RACCONTA
IL TERRITORIO

di GIUSEPPE TRISCIUOGGIO

in giro

wine

5 minuti

Resistere all'omologazione è un atto politico. E nelle colline tra Romagna ed Emilia, sempre più vignaioli lo fanno versando vino nel bicchiere: solo natura, uve raccolte a mano, tempi dettati dai cicli della terra. Non è nostalgia, è un manifesto generazionale. Giovani e famiglie scelgono di fare meno e meglio, restituendo vita a territori che il turismo di massa aveva dimenticato.



IL MATTAGLIO DOSAGGIO ZERO CANTINA DELLA VOLTA

VSQ Metodo Classico
70% Chardonnay · 30% Pinot Nero · 12,5% vol

La famiglia Bellei fa spumante dal 1920. Christian, quarta generazione, fonda nel 2010 Cantina della Volta e porta il Metodo Classico nel cuore del Lambrusco. Le uve crescono a 650 metri, su terroir calcareo-argilloso simile alla Champagne. Minimo 24 mesi sui lieviti, poi dégorgement senza liqueur. Il risultato: perlage finissimo, fiori d'acacia, cedro, mela verde, lime. In bocca freschezza intensa, crema al limone, chiusura sapida. Eleganza autentica, **con un calice in mano.**

♥ @cantina_della_volta
Via per Modena 82, 41030 Bomporto (MO)



RAMANTE PODERE VECCIANO

Spumante Brut Rosé Millesimato
80% Sangiovese 20% Cilieggiolo · 11,5% vol

Sui colli argillosi di Coriano, tra i 100 e i 140 metri, Podere Vecciano vinifica rispettando ogni ciclo naturale del vigneto. Il Ramante è rosa antico nel calice, con bollicine fini e un naso di amarena fresca e petali di rosa. In bocca è asciutto, vivace, con una chiusura sapida che invita al secondo bicchiere. Raccolta a mano nell'ultima settimana di agosto, pressatura soffice, affinamento in acciaio. Purezza di frutto, **un piacere da provare.**

♥ @podere.vecciano
Via Vecciano 23, 47853 Coriano (RN)

SONO BOLLE CHE HANNO
CARATTERISTICHE – NON
SOLO ORGANOLETTICHE –
E IL SENTORE DELLA STORIA
DI OGNI LUOGO DA CUI
PROVENGONO



ALMADIRA I MURETTI

Spumante Brut
80% Rebola · 20% Famoso · 12,5% vol

Sui colli riminesi, Beatrice, Nicolò, Lilli e Roberto coltivano seguendo i ritmi della pianta e lasciano che il vino sia "annata, territorio e tempo". L'Almadira nasce da Rebola e Famoso – vitigni autoctoni riminesi – vendemmiati a mano a 110 metri su suoli argillosi. Fermentazione spontanea in acciaio. Nel calice è giallo verdolino brillante: bouquet aromatico e fine, frutta fragrante e note minerali, finale secco e fresco. "Da bere con i piedi nella sabbia", recita la scheda tecnica. **Quest'estate sarà difficile non darle ragione.**

♥ @agricolaimuretti
Via Sarciano 5, 47854 Montescudo -
Monte Colombo (RN)



SAINT VINCENT BERGIANTI

IGT Rosato Frizzante Rifermentato in Bottiglia
Lambrusco di Sorbara 100% · 12% vol

Gianluca e Simona Bergianti costruiscono dal 2008 un organismo agricolo biodinamico certificato Demeter: viti, orto, frutteto, bosco e animali in equilibrio. Il Saint Vincent – omaggio al santo patrono dei vignaioli francesi – nasce da cloni antichi di Sorbara, macerazione breve, fermentazione in cemento con lieviti indigeni, rifermentazione spontanea in bottiglia. Rosa luminoso, spuma sottile: lampone salato, erbe aromatiche, mineralità marina. Secco, teso, diretto. Senza filtrazione, solo 20 mg/l di solfiti. Vino che sa da dove viene **e che sa andare lontano.**

♥ @bergianti_vino
Via Paganelle Guerri 15, 41012 Carpi (MO)

Nel 2026 si dice “Cloud Dancer”

IL BIANCO È UNA SCELTA, NON UNA TENDENZA

Il Pantone dell'anno racconta un bisogno preciso del nostro tempo. Nel design, però, il bianco funziona solo quando è davvero progettato – non quando diventa una scorciatoia al posto della creatività.

Il colore scelto per quest'anno, “Cloud Dancer”, pantone 11-4201, è un bianco luminoso, quasi sospeso. Più che una tendenza, è il riflesso di un momento storico e dei bisogni collettivi che lo attraversano.

Oggi questo bianco parla di leggerezza, di pausa, di spazi che lasciano respirare. In un mondo saturo di immagini e stimoli visivi, gli ambienti chiari diventano una forma di equilibrio, quasi una necessità. Ma nel progetto il bianco, da solo, non basta. Senza una visione rischia di ridursi alla scelta più semplice – e quindi alla meno interessante.

Perché il bianco, in realtà, non è mai neutro. Può essere una scorciatoia, oppure uno strumento estremamente raffinato, se usato con intenzione: riflette la luce, amplifica gli spazi, costruisce atmosfere accoglienti. Nei luoghi dell'ospitalità – ristoranti, hotel, beach club – come quelli della Riviera, diventa una base luminosa su cui disegnare esperienze memorabili.



di DANILA DOMINICI

@daniladominici_

in giro

tendenze

5 minuti

Quest'anno il bianco è ovunque. Ma la differenza non sta nell'usarlo, sta nel progetto.

Quando funziona davvero, il bianco non è mai piatto. Ha bisogno di materia, di contrasti, di imperfezioni controllate. Intonaci a calce, legni naturali, lino, ceramiche artigianali: sono queste le texture che gli danno profondità e lo fanno vibrare con la luce.

Un altro modo per renderlo interessante è trattarlo come una tela: superfici chiare che lasciano emergere un segno deciso – un blu intenso, un verde mediterraneo, una terracotta calda.

Così il bianco smette di essere sfondo e diventa linguaggio: una base luminosa capace non solo di illuminare lo spazio, ma di raccontarne l'identità.



Villa Soresina

Nasce una nuova location
per eventi aziendali, meeting e occasioni speciali.

Con il mare fuori dalla finestra.



www.villasoresina.com

Viale Porto Palos 95, Torre Pedrera - Rimini

Riviera in vetrina

CONCEPT STORE
CHE TRASFORMANO
LO SHOPPING IN UN
VIAGGIO SENSORIALE

di ELEONORA FILIPPINI

@the_dressert

romagna

shopping

5 minuti

Concept store sulla Riviera, monomarca o multimarca, offrono un'immersione in una visione più ampia. Ogni negozio è un'esperienza pensata per accompagnare il cliente in un mondo di valori, stile e ispirazione, dove prodotto, spazio e identità si intrecciano in modo coerente, trasformando l'acquisto in un momento di scoperta e relazione.



QUATTRO INDIRIZZI IMPERDIBILI IN ROMAGNA DOVE LA MODA SI FONDE CON UN'INTERA FILOSOFIA DI LIFESTYLE



1

BLOCK 60 ICONA CULT DELLO SHOPPING CREATIVO

Nato negli anni '90 a Riccione, Block 60 è tra i primi concept store in Italia e un riferimento storico per lo shopping creativo in Riviera. Moda, design e cultura urbana convivono in uno spazio che anticipa le tendenze e costruisce identità. Un manifesto estetico in continua evoluzione, dove ricerca e visione definiscono un lifestyle contemporaneo e internazionale.

♥ @block60riccione
c/o Galleria Palariccione
Via Virgilio 17, 47838 Riccione (RN)

2

GAIA FEMMINILITÀ IN EVOLUZIONE

Gaia a Cervia è un concept store che unisce moda, beauty e lifestyle in un ambiente luminoso e curato, pensato come esperienza sensoriale. La selezione spazia tra brand contemporanei e oggetti ricercati, costruendo un'estetica femminile, fresca e consapevole. Il concept riflette un'idea di eleganza quotidiana, trasformando lo spazio in una destinazione dedicata a donne dal lifestyle dinamico, urbano e sofisticato.

♥ @gaia_store
Viale Roma 1, 48015 Cervia (RA)

3

GALLERIA PAURA CULTURA STREET, VISIONE COUTURE

Galleria Paura a Rimini traduce nello spazio fisico l'universo di Paura di Danilo Paura, brand guidato da una forte ricerca indipendente e da una contaminazione culturale dinamica. Streetwear e tailoring convivono in equilibrio, tra musica e cultura youth. Il concept riflette un guardaroba introspettivo e stratificato, dove ogni capo, realizzato in Italia, diventa linguaggio visivo e affermazione identitaria.

♥ @paura
Via XX settembre 1870, 86D, 47923 Rimini (RN)

4

BOUTIQUE SABATTINI UN VIAGGIO ESCLUSIVO NELL'ARTE DEL LIFESTYLE

Sulla Riviera, a Rimini, Boutique Sabattini è scenografia e racconto. Qui ogni angolo costruisce un'estetica riconoscibile, dove moda, oggetti di design, fragranze e dettagli dialogano in un linguaggio unico. Entrare significa aderire a una visione curata, fatta di ricerca, atmosfera e identità. Ogni scelta espositiva diventa un gesto culturale oltre che di stile.

♥ @boutiquesabattini
Via Dante Alighieri 1/5, 47921 Rimini (RN)

Il cammino del Santo Marino

UN ITINERARIO TRA FEDE, STORIA E NATURA

REDAZIONE SPUMA

 @visitsanmarino

 san marino

 itinerari

 5 minuti

Il **Cammino del Santo Marino** è un itinerario che intreccia spiritualità, storia e paesaggio, ripercorrendo le orme di San Marino, lo scalpellino cristiano che nel IV secolo d.C. diede origine alla più antica repubblica del mondo. Nato sull'isola di Rab, l'antica Arbe, Marino approdò a Rimini, dove visse e lavorò prima di ritirarsi sul Monte Titano, in cerca di libertà e silenzio. Qui fondò una piccola comunità ispirata ai valori evangelici, basata su lavoro, solidarietà e autonomia: un nucleo che nei secoli sarebbe diventato la Repubblica di San Marino. Oggi quel cammino ideale si trasforma in un percorso concreto di 79,2 chilometri suddivisi in quattro tappe, un viaggio che è insieme pellegrinaggio e scoperta culturale. La partenza simbolica è Arbe, ma il cammino prende avvio dalla Chiesa dei Santi Bartolomeo e Marino, detta Santa Rita, a Rimini, luogo legato alla permanenza del Santo.

La prima tappa conduce fino a Santo Marino, nel territorio di Poggio Berni, attraversando colline coltivate, pievi silenziose e borghi dove la devozione popolare conserva viva la memoria del fondatore.



© VisitSanMarino



© VisitSanMarino

La **seconda giornata** è la più intensa: si varca il confine tra Italia e San Marino e si sale fino alla sommità del Titano, nel cuore di San Marino. Il profilo delle torri si staglia all'orizzonte mentre il sentiero si arrampica tra boschi e crinali panoramici. Qui, tra il Centro Storico e i luoghi simbolo della vita del Santo, il pellegrino entra in contatto con l'identità profonda della Repubblica, fondata su un'idea di libertà che resiste da oltre diciassette secoli. La salita diventa così metafora di un cammino interiore, fatto di fatica e conquista, di silenzi e orizzonti che si aprono improvvisi.

Dal **terzo giorno** il paesaggio si fa più naturale e raccolto. Dal Centro Storico si scende verso San Leo, città

UN CAMMINO CHE UNISCE FEDE, NATURA E IDENTITÀ, INVITANDO A RISCOPRIRE IL VALORE DELLA LIBERTÀ E DELLA COMUNITÀ



© Ph: Simone Maria Fiorani

fortificata arroccata sul monte Feretrio e fondata da San Leone, compagno di viaggio di Marino. Le strade si inoltrano tra campi, calanchi e boschi, restituendo un ritmo lento e contemplativo. Qui il Cammino incontra quello di San Francesco d'Assisi presso Sant'Igna, a testimonianza di un legame spirituale che attraversa i secoli: secondo la tradizione, il Santo di Assisi benedisse la comunità sammarinese durante il suo passaggio sul Titano, rafforzando un rapporto profondo tra la Repubblica e la spiritualità francescana.

L'ultima tappa conduce a Pennabilli, sede vescovile della Diocesi San Marino-Montefeltro, meta finale e simbolo della missione condivisa dei due Santi. L'arrivo in Cattedrale suggella il pellegrinaggio con il Testimonium, la pergamena che attesta il percorso compiuto e che rappresenta non solo una meta raggiunta, ma un'esperienza vissuta. Lungo il cammino si raccolgono 17 timbri, tracce concrete di un viaggio fatto di incontri, accoglienza e scoperta.

Il Cammino del Santo Marino non è riservato solo ai fedeli: è un'esperienza aperta a chiunque desideri mettersi in ascolto, rallentare e attraversare luoghi dove natura e memoria dialogano. Alcuni tratti sono percorribili anche in bicicletta, rendendo l'itinerario accessibile a diversi tipi di viaggiatori, sempre nel rispetto dello spirito del pellegrinaggio.

Inaugurato il 20 aprile 2023, è entrato nel *Catalogo dei Cammini Religiosi Italiani* nell'aprile 2024 ed è stato inserito nei Percorsi Giubilari dal febbraio 2025, riconoscimenti che ne attestano il valore culturale e spirituale.



© Ph: Simone Maria Fiorani

Voli da Rimini

L'ESTATE 2026 DECOLLA DAL FELLINI

Se l'aeroporto più vicino a te si chiama Fellini, c'è un modo nuovo di partire. Sveglia a Rimini, caffè al bar sotto casa, valigia che fa un viaggio breve, ma solo verso l'imbarco bagagli. Perché nel giro di poche ore ti ritrovi a passeggiare tra i grattacieli di New York City o a guardare il tramonto a Los Angeles. O in qualunque meta internazionale da raggiungere facendo scalo a Heathrow Airport.

Per l'estate 2026 l'Aeroporto Internazionale Federico Fellini consolida il suo ruolo di porta sul mondo, con un ventaglio di rotte europee e nazionali sempre più ricco. Ma la tratta che cambia davvero le prospettive è quella per Heathrow, operata da British Airways dal 14 maggio al 28 settembre.

Ed è proprio qui che il viaggio si fa interessante.

Rimini-Heathrow e quelle meravigliose coincidenze

Il sabato l'orario di partenza si anticipa alle 11.25. E non è un dettaglio, perché l'arrivo a Londra alle 13 apre connessioni comode, veloci, possibili.

Alle 14.10 si sale sul volo di American Airlines e nel pomeriggio si atterra a New York.

Alle 14.45 si può scegliere la West Coast e arrivare

REDAZIONE SPUMA

@aeroporto_rimini_san_marino

rimini

itinerari

6 minuti

Aeroporto di Rimini e San Marino Federico Fellini
Via Flaminia 409, 47924 Rimini (RN)
0541 379800

a Los Angeles in tempo per l'aperitivo. E poi Chicago, Las Vegas, il Canada, l'Asia, il Medio Oriente: Heathrow è uno dei più grandi hub intercontinentali del pianeta. E Rimini è quel piccolo aeroporto sul mare da cui, grazie a questa combinazione, si può andare (quasi) ovunque.

Gli altri collegamenti British Airways sono il lunedì e il giovedì in fascia serale. Perfetti per un breve (e sempre bello) viaggio a Londra, strategici per chi viaggia per lavoro, preziosi per chi vuole costruire itinerari più lunghi.

Non solo Londra

Rimini sarà collegata a Londra anche via Stansted con Ryanair e via Gatwick con easyJet. E poi Manchester, sempre più richiesta. Ma l'estate 2026 non parla solo inglese. La mappa europea si allarga verso Est: Budapest, Sofia, Praga, Vienna. La Svizzera con Basilea. La Germania con Colonia. Tirana tutto l'anno. Lussemburgo, Chisinau, le rotte baltiche. Un reticolo che intercetta turismo, viaggi di lavoro, soggiorni brevi e vacanze lunghe. Ma soprattutto amplia l'idea stessa di partenza: non più solo Riviera e ritorno, ma dalla Riviera al mondo.



UN RETICOLO CHE AMPLIA L'IDEA STESSA DI PARTENZA: NON PIÙ SOLO RIVIERA E RITORNO, MA DALLA RIVIERA AL MONDO



E in Italia?

L'estate 2026 dal Fellini è anche una questione tutta italiana. Confermati i collegamenti con Palermo, Cagliari e Catania: le isole restano a portata di decollo, tra weekend al mare e rientri di famiglia.

Sono voli che accorciano le distanze in modo concreto: niente lunghe ore in auto, niente traghetti, niente coincidenze complicate. Si parte al mattino e si è già sotto un altro sole, magari quello di un ritorno a casa.

L'estate 2026, al Fellini, non è solo una nuova stagione turistica. È una piccola rivoluzione che decolla: quella di un aeroporto sul mare che porta il mondo a poche ore di distanza. E ci ricorda che partire, a volte, può essere molto più semplice di quanto pensiamo.



VOLI DELL'ESTATE 2026

EUROPA

Colonia | Vienna | Cracovia | Katowice,
Breslavia | Varsavia | Basilea | Budapest |
Kaunas | Vilnius | Tirana | Lussemburgo |
Sofia | Praga | Chisinau

ITALIA

Palermo | Cagliari | Catania

REGNO UNITO

Londra Heathrow - British Airways
Londra Stansted - Ryanair
Londra Gatwick - easyJet
Manchester - Ryanair

Per maggiori informazioni
www.riminiairport.com

Rimini Pass

LA CHIAVE DIGITALE CHE TI FA SCOPRIRE LA ROMAGNA

Un solo strumento per entrare in città e nel territorio. Tra cultura, divertimento e libertà di movimento.

C'è una Rimini che tutti conoscono, tra spiaggia, sole e divertimento. È una Rimini che va sempre forte e che, estate dopo estate, continua a costruire un immaginario che appartiene a generazioni di turisti e affezionati. E poi ce n'è un'altra, più sorprendente, che intreccia storia millenaria, cultura, cinema, borghi sospesi nel tempo e sapori autentici.

Oggi queste due anime convivono in un racconto unico, reso ancora più accessibile da uno strumento pensato per semplificare tutto: **Rimini Pass**.

Digitale, intuitivo e immediato, Rimini Pass è molto più di una card turistica. È un vero lasciapassare che accompagna il visitatore in un viaggio fluido tra città ed entroterra, lasciando a casa ogni complicazione e lasciando spazio solo alla scoperta. Basta uno smartphone: si acquista, si attiva e si utilizza direttamente tramite QR code, con la possibilità di pianificare itinerari, prenotare esperienze e orientarsi grazie a mappe e contenuti dedicati.

Il valore sta nella varietà. Con un unico pass si accede a musei, monumenti e luoghi simbolo che attraversano oltre duemila anni di storia, ma anche a parchi tematici, attività per famiglie ed esperienze dinamiche. In pochi chilometri si passa dalle tracce della Rimini romana ai profili dei borghi medievali, tra rocche, grotte e paesaggi che raccontano una Romagna più autentica.

Non manca la dimensione del divertimento: il pass apre le porte (e offre vantaggi) ad alcune delle attrazioni più amate della Riviera, rendendolo perfetto anche per chi viaggia in famiglia o cerca un mix di cultura e svago. A fare la differenza è anche la mobilità integrata. Il trasporto pubblico incluso consente di muoversi facilmente tra mare, centro storico ed entroterra, favorendo un'esplorazione sostenibile e senza stress.

Un pass flessibile per ogni tipo di viaggio. Il Rimini Pass è pensato per adattarsi a diverse tipologie di soggiorno ed è disponibile in sei lingue (italiano, inglese, francese,

REDAZIONE SPUMA

@visitriminidmc

rimini

shopping

3 minuti

www.pass.visitrimini.com



tedesco, spagnolo, polacco) e in tre versioni (24 ore, 3 giorni o 7 giorni). Il pass giornaliero include il Day Ticket per il trasporto pubblico, mentre le versioni da tre e sette giorni comprendono il Romagna Smart Pass valido per tutta la durata del soggiorno. Può essere acquistato online oppure presso gli uffici turistici e i punti vendita aderenti, tra cui hotel, stabilimenti balneari e attività commerciali.

E guarda avanti: nel 2026 si arricchisce di nuove esperienze e si apre sempre più ai visitatori internazionali. In fondo, il vero lusso oggi è la semplicità. Quella che ti porta dappertutto con un solo pass.

UNO STRUMENTO ACCESSIBILE PER SEMPLIFICARE L'ESPERIENZA

visitRimini RIMINI

Rimini

P A S S

Musei, attrazioni e trasporto pubblico in un unico pass

NEW!
Con il pass da 7 Giorni è incluso anche l'accesso a Mirabilandia

1 Giorno
VALIDO 24 ORE

3 Giorni
VALIDO 3 GIORNI
SCELTA MIGLIORE!

7 Giorni
VALIDO 7 GIORNI

Ottieni il pass
pass.visitrimini.com

Estate 2026

GRANDI EVENTI CHE EMOZIONANO

L'Estate 2026 è fatta di ritorni attesi e atmosfere che si rinnovano: musica, arti, sport e natura diventano esperienze da vivere tra Riviera ed entroterra, tra energia e bellezza.

REDAZIONE SPUMA



in giro



eventi



4 minuti



NON PERDERTI NESSUNO DEGLI EVENTI IN RIVIERA! ISCRIVITI AL CANALE BROADCAST CIAO RIMINI SU INSTAGRAM



NOTTE ROSA

19-21 giugno, Riviera romagnola

La Notte Rosa torna dal 19 al 21 giugno 2026 e, come ogni anno, accende il cuore l'estate della Riviera. Concerti, spettacoli, installazioni, eventi diffusi e immancabili fuochi d'artificio colorano di rosa spiagge, piazze e borghi. Un intero territorio si trasforma in un grande palcoscenico a cielo aperto, dove musica, divertimento e convivialità si fondono in un weekend che anno dopo anno si rinnova e sorprende migliaia di visitatori.

© Ph: Giorgio Salvatori, Luca Lucchesi, Giacomo Bellavista, Andrea Zucchini



SANTARCANGELO FESTIVAL

3-12 luglio, Santarcangelo di Romagna

Dal 3 al 12 luglio torna il Santarcangelo Festival, il più longevo festival italiano dedicato alle arti performative contemporanee. In questo appuntamento che richiama artisti da tutto il mondo, il borgo si trasforma in uno spazio di incontro a diretto contatto con il pubblico, tra visioni radicali e nuove narrazioni. Teatro, danza e performance abitano cortili, piazze e spazi inaspettati. Un'esperienza intensa, curiosa, mai convenzionale.

© Ph: Pietro Bertora



SMIAF

31 luglio-2 agosto, San Marino

Dal 31 luglio al 2 agosto torna il San Marino International Arts Festival. Nel centro storico della più antica Repubblica del mondo, musica, performance, installazioni, artisti di strada e workshop trasformano la città in uno spazio di libertà e sperimentazione. Qui arte e pubblico si incontrano davvero in un festival che è un'esperienza da vivere: secondo la tradizione del teatro di strada, gli spettacoli si chiudono "a cappello", in un gesto semplice, antico e autentico.

ITALIAN BIKE FESTIVAL

4-6 settembre, Misano World Circuit

Dal 4 al 6 settembre torna l'Italian Bike Festival, il più importante appuntamento italiano dedicato al mondo della bici e alla bike industry internazionale. Al Misano World Circuit, tre giorni open-air tra esposizioni, test ride, incontri e nuove tendenze mettono in dialogo aziende, appassionati e professionisti del settore. Un'occasione per scoprire da vicino prodotti, innovazioni e visioni che stanno ridefinendo il modo di vivere la bici, in un'esperienza di confronto.



Librinesi

PENNE RIMINESI, STORIE SENZA CONFINI

a cura di PAOLA RUSSO



rimini



cultura



3 minuti

Librinesi è lo spazio dedicato ai libri che nascono intorno a Rimini, per autrici o autori, case editrici, plot, suggestioni, ricordi. Storie che hanno radici profonde, o rami appena nati, ma che sono cresciute con le luci e le ombre di questa terra, di questo mare. Tra memoria urbana, inquietudini interiori, mare come meta o via di fuga verso la libertà, ecco quattro nuove uscite che raccontano il mondo partendo da casa nostra.

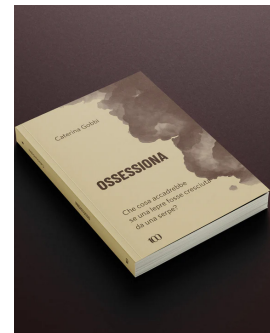


IO E RIMINI

Nicola Gambetti
NFC edizioni, 2025
248 pagine

♥ @nicolagambetti

In queste pagine Rimini non è sfondo, è protagonista. Nicola Gambetti costruisce un grande racconto collettivo che attraversa settant'anni di vita cittadina, dal 1950 al 2020. Fotografie, testimonianze, frammenti di costume e trasformazioni urbane si intrecciano in un mosaico che sa di estati passate e di futuro in movimento. È un libro che fa riemergere ricordi personali e memoria condivisa, capace di far dire a chi lo legge: "Amarcord!".



OSSESSIONA

Caterina Gobbi
NFC edizioni, 2025
80 pagine

♥ @_eyereen_

Ci sono sentimenti che accarezzano e altri che stringono. In *Ossessione*, Caterina Gobbi entra nella zona d'ombra dell'amore e del desiderio, seguendo Rina in un percorso che confonde bisogno, identità e paura di perdere. La scrittura è intensa, nervosa, attraversata da una tensione che non lascia tregua. È un romanzo che scava, che mette a nudo le fragilità senza giudicarle, e che costringe a chiedersi quanto sia sottile il confine tra passione e ossessione.



L'ABBRACCIO DEL MARE

Fabio Fiori
Ediciclo editore, 2025
96 pagine

♥ @ediciclo

Il sottotitolo riporta "Piccole emozioni dell'acquasalata", con quell'ultima parola scritta tutta attaccata, come trattenendo quanto più fiato prima di un'apnea. E così, in questo tuffo tra i pensieri, per Fabio Fiori il mare non è paesaggio ma diventa destino. Tra memoir e meditazione, ogni pagina è un invito a lasciarsi andare al ritmo dell'acqua e sincronizzandosi nello stesso respiro. Il mare diventa maestro di misura e meraviglia, presenza che consola e interroga. Una lettura che lascia addosso l'abbraccio del mare.



IL BANDITO

Michele Marziani
Bottega errante edizioni, 2025
168 pagine

♥ @micmarziani

Un uomo ai margini, una fuga, un sogno ostinato di libertà che sceglie come strada il mare. Michele Marziani, con la macchina del tempo della sua scrittura sempre raffinata, ci trasporta agli inizi del Novecento, tra montagne e strade polverose, dove il protagonista - un bandito - sogna una nave come quella dei romanzi che ha imparato a leggere per fuggire dal carcere. È un romanzo di avventura, desiderio, riscatto, il racconto universale del bisogno di cambiare strada, di cambiare un finale che sembrava già scritto nel destino di un soprannome.

Consigli per gli acquisti

REDAZIONE SPUMA



rimini



shopping



3 minuti

Per sorprendere o sorprendersi, una selezione che racconta storie, territori e visioni. Tra arte da indossare, distillati d'autore, oggetti iconici e progetti solidali, il valore è tutto nei dettagli.

PEPA FLACA, POESIA IN PORCELLANA

Dal cuore di Bologna, Pepa Flaca trasforma la porcellana in piccoli gioielli fatti a mano, delicati e sorprendenti. Ogni creazione è unica, sospesa tra arte e design, con forme leggere e imperfette che raccontano una bellezza autentica. Accessori da indossare con cura, resi irripetibili dal lavoro e dai pensieri che li hanno attraversati nella realizzazione, come segni distintivi invisibili, capaci di unire fragilità e carattere in un equilibrio raro, in cui ogni dettaglio diventa espressione.

♥ @pepa.flaca

NOBILI EGOISTI, SPIRITO INDIPENDENTE

"Egoista è la necessità di ritrovar bellezza, nei gesti, nei profumi, nei sapori e nei colori della propria terra e nella storia della propria vita". Un progetto che si racconta così, con il carattere deciso e contemporaneo che nel gin di Nobili Egoisti unisce ricerca, qualità e identità. Botaniche selezionate e una visione audace danno vita a un distillato elegante, pensato per chi ama distinguersi anche nel bicchiere. Un piccolo lusso quotidiano, uno stile da condividere o custodire.

♥ @nobili.egoisti

OPERA UNICA, LA CORNICE CAMBIA TONO

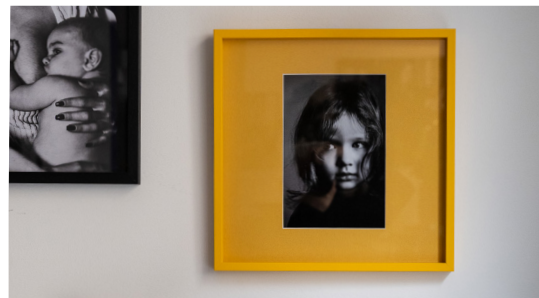
Dici "Marco Onofri" e affiorano ritratti che restano: famiglie, coppie, ritratti singoli, volti che colpiscono per intensità. Così Marco Onofri ha reso iconico il suo linguaggio visivo, fatto di contrasti netti e identità senza uguali. Oggi, alle celebri composizioni in bianco e nero si affiancano nuove cornici colorate, che si aprono a una dimensione più giocosa e vibrante. Un'evoluzione che rinnova il suo segno distintivo, mantenendo intatta la forza espressiva che lo ha reso riconoscibile. Unico.

♥ @operaunica

STRAZ DE COR, RIMINI DA INDOSSARE

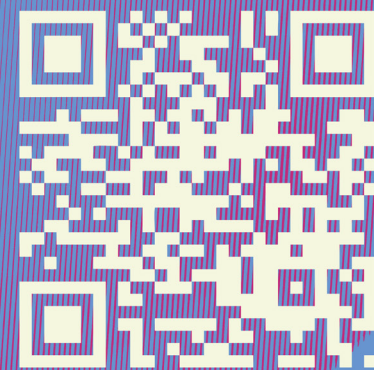
Straz de Cor è un progetto fresco e consapevole che intreccia identità, memoria e solidarietà, trasformando immagini e momenti iconici di una piccola grande capitale balneare in qualcosa di concreto. Così, mentre le t-shirt raccontano una Rimini vera e affettiva, i proventi sostengono realtà locali no-profit. Tra tutti, il modello "Rimini 1979" cattura uno spirito senza tempo: un capo che si indossa con leggerezza, senso di appartenenza e un pizzico di orgoglio.

♥ @strazdecor_official



TI MANCA IL MARE? ASCOLTALO.

INQUADRA IL QR CODE E ASCOLTA LE PUNTATE



Rimini,
bellezza
imperfetta

GLI ANNI SPUMEGGIANTI
DI IERI E DI OGGI

TUTTE LE PUNTATE
SOLO SU SPOTIFY

IL PRIMO PODCAST
CHE RACCONTA LA RIVIERA
IN OGNI STAGIONE.



IL PODCAST SPUMA
A CURA DI FEDERICA PIERSIMONI /
EDITO DA LALALAND SRL

CON IL PATROCINIO
DEL COMUNE DI RIMINI



San Marino Outlet

A SOLI 15 MINUTI DA

RIMINI



Oltre
50 NEGOZI

di grandi **BRAND**

con sconti

Fino al **-70%**

sul prezzo outlet

TWINSET
MILANO

Timberland

FURLA
SINCE 1927 ITALY

PINKO

Levi's

THE
NORTH
FACE